



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione dell'atto presupposto Documento unico di programmazione, del bilancio di previsione finanziario per il periodo 2015-2017.

L'anno 2014 il giorno VENTIDUE del mese di DICEMBRE alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A	G
1. Poletto Riccardo	P		
2. Reginato Giovanni	P		
3. Bertocello Paola	P		
4. Cavalli Elisa	P		
5. Busnelli Maria Cristina	P		
6. Borsato Gianandrea	P		
7. Ferraro Carlo	P		
8. Bussolaro Alice	P		
9. Ganzina Antonio		A	
10. Fiorese Antonio	P		
11. Merlo Mariella	P		
12. Faccio Alessandro	P		
13. Bindella Mattia	P		
14. Masolo Renzo	P		
15. Santini Teresina	P		
16. Bernardi Bruno	P		

	P	A	G
17. Finco Maria Federica	P		
18. Marin Roberto	P		
19. Monegato Stefano	P		
20. Scotton Mariano	P		
21. Savona Alessio		A	
22. Bizzotto Tamara	P		
23. Bernardi Dario	P		
24. Conte Annamaria	P		
25. Zonta Andrea	P		

Presenti n. 23 Assenti n. 2

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

	P	A
1. Campagnolo Roberto	P	
2. Bertocello Erica	P	
3. Ciccotti Giovanna	P	
4. Cunico Giovanni Battista	P	

	P	A
5. Mazzocchin Oscar	P	
6. Munari Linda	P	
7. Vernillo Angelo	P	

Assume la presidenza il Consigliere Prof. Carlo Ferraro

Assiste il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

AREA PRIMA RISORSE E SVILUPPO

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 (Firma *Busnelli* data **09 DIC. 2014**)

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n. 267/2000 (Firma) data

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma *Accadia* data **9/12/2014**)

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: **Bindella M. - Busnelli M.C. - Conte A.**

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

Il Consiglio comunale

Vista la necessità di approvare l'atto presupposto documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017.

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*.

Vista la legge 05 maggio 2009, n. 42 recente delega al Governo in materia di federalismo fiscale.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011 che disciplina la sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 118 del 2011.

Dato atto che il progetto di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017 è stato predisposto in osservanza delle vigenti regole del patto di stabilità in termini di competenza mista e di contenimento delle spese.

Visto il decreto del Ragioniere generale dello Stato del 15 novembre 2013 di individuazione delle amministrazioni in sperimentazione.

Dato atto che il progetto di bilancio rispetta le disposizioni di legge in materia.

Visto che la legge contenente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato per l'esercizio finanziario 2015, legge di stabilità 2015, non è ancora stata promulgata.

Udita la relazione del Sindaco sul progetto di bilancio di previsione finanziario per il periodo 2015 - 2017, redatto ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Visto il nuovo schema di programma triennale dei lavori da realizzarsi nel periodo 2015 - 2017, incluso l'elenco annuale 2015, adottato dalla Giunta comunale con la deliberazione n. 252 del 14 ottobre 2014 ad oggetto

Adozione del programma triennale dei lavori da realizzarsi nel periodo 2015 - 2017, incluso elenco annuale 2015.

Visti lo schema di bilancio di previsione di previsione finanziario per il periodo 2015 - 2017, il documento unico di programmazione.

Dato atto che le previsioni di spesa per il personale, nel loro complesso, sono contenute nei limiti imposti dalla normativa vigente.

Dato atto che il documento unico di programmazione, il progetto di bilancio finanziario per il triennio 2015 - 2017, il programma triennale dei lavori pubblici e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari sono deliberati contestualmente dal Consiglio comunale.

Esaminato ogni singolo stanziamento attivo e passivo di competenza e ritenuta l'attendibilità delle previsioni sulla scorta dei motivi adottati dalla Giunta comunale.

Dato atto che il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, ed in particolare che le entrate sono state previste con riferimento al gettito dei tributi comunali, dei contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, delle entrate extratributarie, dei trasferimenti di capitale e della riscossione dei crediti, della accensione di mutui, e che le spese correnti sono state stanziare nell'importo necessario a soddisfare le esigenze dei pubblici servizi mentre le spese per investimenti sono state allocate per l'attuazione dei programmi che il Comune intende realizzare.

Dato atto che il progetto di bilancio 2015 - 2017 è stato predisposto in osservanza delle vigenti disposizioni del patto di stabilità interno, in termini di competenza mista e di contenimento delle spese.

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 25 gennaio 2011 contenente disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Rilevati gli immobili non destinati ad attività istituzionali dell'ente e preso atto che il loro inserimento nel piano delle alienazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Visto l'articolo 82 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente le indennità agli Amministratori e ai Consiglieri comunali.

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 105 del 22 dicembre 2014 con la quale è stata approvata l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., per l'anno 2015, nella misura di 0,8 punti percentuali e la soglia di esenzione fissata ad € 11.000,00.

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 106 del 22 dicembre 2014 di approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria, e delle detrazioni per l'anno 2015;

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 108 del 22 dicembre 2014 di approvazione del piano finanziario e delle tariffe della tassa sui rifiuti (tari) per l'anno 2015.

Dato atto che le tariffe per l'anno 2015 dell'imposta comunale di pubblicità e diritti di pubbliche affissioni sono state approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 294 del 04 dicembre 2014.

Dato atto che le tariffe per l'anno 2015 del canone occupazione spazi ed aree pubbliche sono state approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 295 del 04 dicembre 2014.

Dato atto che le tariffe per l'anno 2015 dell'imposta di soggiorno sono state approvate con deliberazione di Giunta comunale n. 296 del 04 dicembre 2014.

Dato atto che i valori medi di mercato da attribuire alle aree edificabili ai fini dell'imposta municipale propria (IMU) e del tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014 e di definizione di ulteriori criteri per i cosiddetti lotti famiglia sono stati approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 298 del 04 dicembre 2014.

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 110 del 20 dicembre 2010 inerente il mantenimento – dismissione delle società partecipate che ha disposto la cessione delle partecipazioni in alcune società di capitali; operazioni di cessione in corso.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'approvazione dell'atto presupposto documento unico di programmazione, del bilancio di previsione finanziaria per il periodo 2015 – 2017 e del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Dato atto che lo schema di bilancio e i suoi allegati sono stati sottoposti alle Commissioni consiliari come da verbali agli atti.

Visto il parere dell'Organo di revisione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015.

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

1. dal Dirigente del Servizio economico finanziario in data 09 dicembre 2014, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;
2. dal Segretario Generale, in data 09 dicembre 2014, sotto il profilo della legittimità;

Uditi gli interventi di cui alla discussione unificata, che riguarda i punti numero 3 - 4 - 5 - 6 - 7 all'o.d.g.:

ASSESSORE VERNILLO ANGELO

Questa sera mi piacerebbe poter pensare che al di là degli schieramenti che i cittadini con il loro voto hanno definito a giugno scorso ed anzi proprio in considerazione di questo mi piacerebbe potere pensare che si discute insieme l'architrave che sorregge il senso stesso di essere la comunità, il bilancio. Per questo per me tutti noi questa sera siamo amministratori della cosa pubblica, non esistono maggioranza e minoranza, ma solo donne e uomini che dovrebbero avere a cuore le sorti del bene comune. E' in questa ottica che fin d'ora per quanto mi riguarda interpreterò ed ascolterò con attenzione gli interventi eventuali che ci saranno attorno a questa proposta di bilancio preventivo 2015.

Quanto avvenuto poco fa con le votazioni sulla manovra tributaria, allo stesso modo voglio interpretarlo come un segnale di quella condivisione nelle diversità della quale abbiamo tutti molto bisogno. I numeri a volte sono aridi, ma anche parlano di quello che vogliamo essere ed anche di quello che possiamo essere in un periodo storico nel quale il corpo intermedio più vicino ai cittadini, il Comune, si trova a dovere fare i conti con risorse sempre minori da parte dei trasferimenti statali e con quindi una possibilità di manovra sempre più risicata, con la necessità impellente di dovere fare quadrare i conti per potere rimanere dentro al patto di stabilità, strumento necessario e responsabile per concorrere tutti alla riduzione di quella spesa pubblica che noi, in questo periodo, ci troviamo addosso e ci troviamo adesso a dovere gestire. Semmai sarebbe importante chiedere e pretendere che tale attenzione, come quella del Comune di Bassano del Grappa, sia condivisa e pretesa a tutti i livelli e in tutti i Comuni. Se fosse possibile dire saltiamo questo tempo ed andiamo direttamente a domani, credo che in molti accetteremmo di farlo, ma non

è possibile. Oggi dobbiamo vivere, oggi è la nostra responsabilità. Si tratta di essere coraggiosi e fiduciosi al tempo stesso. Si tratta di vivere il tempo che ci è dato di vivere con tutte le sue difficoltà. L'Amministrazione Poletto, quindi, ha deciso, seguendo anche quanto fatto lo scorso anno, di portare ad approvazione questo bilancio preventivo 2015 prima della fine del 2014, onde evitare, responsabilmente, l'esercizio provvisorio e quindi garantire quella necessaria maggiore efficienza, efficacia ed uno sviluppo della gestione economica finanziaria dell'ente comunale. Si tratta, pertanto, di un bilancio che, seppur motivato da questa spinta, in parte delinea e discende dalle linee programmatiche del Sindaco e per quanto possibile, seppur con la consapevolezza, come abbiamo già detto nelle Commissioni bilancio, di dovere magari riprendere in mano, ritrarre e verificare alcune azioni in conseguenza della definitiva approvazione della legge di stabilità che in questo momento è in votazione definitiva alla Camera dei Deputati, mostra di certo un impegno e alcune attenzioni particolari. In questa corsa contro il tempo per potere arrivare a questa sera, il mio ringraziamento va in primo luogo a tutta la struttura degli uffici comunali, a cominciare dai dirigenti per finire con tutti...

[audiocassetta n. 2 – lato b]

...poco tempo per i documenti, ma con i quali ci siamo trovati e abbiamo lavorato tre volte in un lasso di tempo molto ristretto.

Come è noto, Bassano del Grappa ha aderito alla possibilità di sperimentare il bilancio armonizzato, che si può sintetizzare avente queste novità: l'adozione del bilancio di previsione triennale, contenente per la prima annualità gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa, mentre per i due esercizi successivi verrà redatto solo in termini di competenza; l'utilizzo di nuovi principi contabili, quale il principio della programmazione del bilancio, il principio della competenza finanziaria potenziata, la previsione del piano dei conti integrati sia a livello finanziario che economico, patrimoniale, e l'utilizzo soprattutto del Documento unico di programmazione (il Dup), in sostituzione della classica relazione previsionale e programmatica. Proprio lo strumento del Dup credo permetta di presentare un assetto in maniera più sintetica e più chiara sia per gli amministratori che per i cittadini, in quanto coinciso, chiaro e trasparente nel definire gli obiettivi.

Dopo questo breve preambolo necessario a quello che dirò in seguito, vorrei inquadrare il bilancio preventivo per la parte di competenza 2015, fotografando le entrate per un importo di circa 39 milioni di euro, con una riduzione del 5,4% rispetto al 2014 e un monte spesa di 34.900.000 euro circa, sempre per la parte di competenza 2015, con una riduzione rispetto al 2014 del 6,2%. Le spese, in pratica, diminuiscono di quasi 2 milioni e

mezzo di euro. Nell'ottica del contenimento della spesa corrente, si è prevista una riduzione di circa 400.000 euro per il personale rispetto al 2014, originata questa economia dalla decisione dell'Amministrazione di non sostituire il personale che andrà in pensione nel limite massimo consentito dalla legge, ma rimanendovi abbondantemente sotto. Si è consapevoli dello sforzo anche in termini di organizzazione che l'intera macchina comunale è chiamata a sostenere ed è comunque però su questa strada che si intende proseguire. Risparmi importanti vengono anche per un importo del 12% sul fronte delle spese per l'amministrazione generale, nonché nel bilancio di previsione 2015 trova concretezza l'impegno per quanto riguarda il mantenimento dell'illuminazione pubblica nelle ore notturne e, insieme a questo, anche il proseguimento nel miglioramento della tipologia di illuminazione, con la sostituzione progressiva e migliorativa di tanti corpi illuminanti. Come si vede dal piano di investimenti, molta attenzione è stata data alla manutenzione delle strutture in carico all'Amministrazione. Sulle scuole nel solo 2015 sono previsti interventi per un importo di 3 milioni e mezzo, sui fabbricati per un importo di un milione e mezzo, 2 milioni sul piano di illuminazione pubblica e 2,2 milioni per gli interventi sul Ponte Vecchio. Rileviamo che anche il 2015 sarà un anno difficile per quanto riguarda il debito, che ammonta ancora a circa 44 milioni di euro e per il quale rimborseremo nel 2015 4.126.300 euro.

L'impegno dell'Amministrazione è quello di utilizzare l'eventuale avanzo di amministrazione che si dovesse realizzare al rendiconto 2014 il prossimo anno per abbassare ancora la quota capitale del debito, in questo con responsabilità verso chi verrà dopo di noi. Immaginiamo come un debito minore possa ipso facto liberare risorse per investimenti o sgravi fiscali e sostegno alle fasce più in difficoltà della popolazione. In questo senso, inoltre, non ci saranno accensioni di nuovi mutui e prestiti per il 2015.

Infine, prima che i singoli Assessori possano presentare brevemente quanto di loro competenza, anche il patto di stabilità interno viene garantito per l'anno 2015 sulla base di questo bilancio preventivo. Ci auguriamo, e alcuni segnali positivi sembrano arrivare in questi giorni, che ci siano dei miglioramenti che possano ulteriormente permettere margini di azione a favore dei cittadini.

ASSESSORE MAZZOCCHIN OSCAR

In breve presenteremo come Assessori alcune linee che vanno a spiegare il bilancio che ci compete per area.

Questo bilancio nasce su indicazione e su proposta del Sindaco Poletto, che è stato anche condiviso in Giunta in quanto si dava priorità all'ambito del sociale come area privilegiata e di attenzione rispetto ad un momento piuttosto difficile che abbiamo sentito presentato dall'Assessore Vernillo,

ma che lascia i numeri dell'area rappresentata da me e dall'Assessore Bertoncello in linea rispetto all'anno precedente. Rispetto a questo magari sui numeri se ci sono domande, volentieri. Vorrei solo indicare alcune linee per cui è stato presentato questo bilancio per quanto riguarda la mia area. In particolar modo sull'infanzia è stato creato un Assessorato dedicato, in quanto per scelta dell'Amministrazione l'infanzia passa dai servizi sociali ad un suo Assessorato, in quanto riteniamo che l'attenzione verso le nuove generazioni debba avere un occhio particolare in un momento in cui rischiano di diventare una piccola minoranza, anche numerica, ma cui però si deve prestare massima attenzione. Su questo l'investimento sul tema degli asili nido è importante, resta importante. L'intervento fatto immediatamente, con una delle prime Giunte, per andare a ritoccare le rette delle famiglie ha cominciato a dare i primi risultati positivi. Riteniamo che questa possa essere l'evoluzione dell'attenzione verso un ambito educativo che riteniamo estremamente importante e dedicato a questa fascia di età. La ricerca che abbiamo condiviso con l'Università di Padova, che ha carattere nazionale, andrà anche a misurare l'efficacia di questo servizio in questi 20 anni, per cui ci consentirà anche di dare un migliore pensiero rispetto ad un servizio che richiede il massimo dell'attenzione.

Rispetto alle politiche giovanili, sicuramente continua un trend che negli ultimi anni 20 anni è stato assolutamente importante in questo territorio, invidiato da quasi tutta la provincia. E' ancora un ambito che rispetto ad altri Comuni della provincia tiene un suo particolare interesse e una cifra importante su cui si vuole investire. La continuità rispetto all'ambito delle politiche giovanili nel territorio porta innanzitutto all'attenzione verso una consulta giovani che è stata eletta da poco e che a fianco dell'Assessorato vorrà essere l'ente, il riferimento più importante che spero di avere in questi anni rispetto a consultare un ambito di età che riteniamo assolutamente importante e molto vivace nel nostro territorio.

Il tema di un rapporto importante con la scuola: ci troviamo ogni mese e mezzo regolarmente con tutti i dirigenti scolastici del territorio, sia delle elementari che delle medie e delle superiori, perché l'interazione con la scuola è estremamente importante nel nostro territorio. Il tema degli edifici scolastici come ambito di possibili aggregazioni al di là dell'ambito formale, può diventare assolutamente interessante in questo senso e c'è anche l'attenzione e la disponibilità dei dirigenti scolastici di pensare ad alcuni temi cittadini che siano trasversali tra le politiche giovanili e gli indirizzi scolastici.

Da questo punto di vista anche il doposcuola è un tema estremamente interessante, richiesto da molti dirigenti, da molti genitori, il coordinamento del cosiddetto Sos Compiti troverà una sua solidità ed anzi

stiamo anche pensando con alcuni Presidenti di quartiere di andare a rafforzare questo servizio in tutto il territorio comunale.

Chiudo brevemente e poi se ci sono domande sono qua, chiudo con lo sport, che è stato l'unico ambito su cui siamo andati ad incidere con dei tagli, che però trovano un ampliamento di risorse nell'ambito dei lavori pubblici, in quanto nel piano presentato dall'Assessore Campagnolo avete visto degli importanti investimenti rispetto alla manutenzione dei nostri impianti sportivi. Bassano è una città che è fortunata da questo punto di vista, ha molti impianti, che però devono essere mantenuti nella loro efficienza e in particolar modo con una accurata serie di lavori. Siamo già partiti in questi giorni con il Pala 1 ed andremo avanti come è stato presentato dall'Assessore Campagnolo. Se vedete una riduzione di cifra nella spesa corrente rispetto al tema dello sport per quanto riguarda il mio Assessorato, sappiamo che invece dal punto di vista dei lavori pubblici sia la manutenzione degli edifici scolastici di nostra competenza che delle infrastrutture sportive, è invece considerata prioritaria.

C'è anche da dire che quest'anno non abbiamo il Giro d'Italia, per cui alcune spese che l'anno scorso si sono rese necessarie per questo importante evento, non ci saranno.

Questo intanto, grazie.

ASSESSORE CAMPAGNOLO ROBERTO

Molto velocemente sul Piano opere pubbliche che è allegato al bilancio, nel senso che è stato approfondito in due Commissioni, in due momenti diversi in due Commissioni specifiche in maniera molto dettagliata, con le opposizioni anche presenti. Solo un'impostazione ed una valutazione di carattere generale. Questo tipo di documento è previsto dalla legge perché dovrebbe consentire, all'interno di una logica di programmazione all'Amministrazione comunale, di dare un proprio indirizzo chiaro ed ai cittadini di valutare l'indirizzo che l'Amministrazione dà. Purtroppo oggi parlare di opere pubbliche da amministratori di un Comune, - e per Bassano va ancora relativamente bene, ma per Comuni più piccoli o medio piccoli rispetto a Bassano le cose vanno molto peggio - diventa sempre più difficile perché le fonti di finanziamento primario per le opere pubbliche passano sempre più da certe a incerte. Mi riferisco in particolare ad una progressiva diminuzione storica degli oneri di urbanizzazione per una situazione congiunturale, quindi previsioni che vanno riviste tutte verso il basso, all'inopportunità da parte delle Amministrazioni di aumentare il proprio indebitamento, sia perché questo incide sulla spesa corrente in termini di interessi passivi, sia perché incide indirettamente nel rapporto del patto di stabilità, quindi poi condiziona i bilanci a venire.

Altri dati, altre previsioni di finanziamento di opere pubbliche sono legate sempre di più alla capacità di intercettare finanziamenti da enti superiori o

da enti terzi rispetto all'Amministrazione comunale ed anche qui valgono le regole che valgono per l'Amministrazione comunale. Quindi c'è una diminuzione progressiva anche di questi fondi. Rimane un'opportunità importante quella dei finanziamenti europei e su questo l'Amministrazione comunale si è attrezzata, tra l'altro con un referato specifico del collega Cunico, che lavora in maniera importante su questo versante.

Detto questo, abbiamo fatto una previsione che ha in sé un margine di incertezza, in termini di previsione, sulle fonti di finanziamento, margine di incertezza che però.... lo dico qui, sono andato a vedermi storicamente i piani delle opere pubbliche, non c'è stata negli ultimi dieci anni una previsione che sia stata in qualche maniera intercettata per più del 50%. Se riusciremo a fare questo o superare questo dato, saremmo in linea con quello che è successo negli ultimi anni. Emerge però dalla scelta degli investimenti - e passo all'altro versante - una chiara scelta politica, e mi dispiace che sia uscito il Consigliere Bernardi, da parte dell'Amministrazione comunale, per quello che diceva prima. La nostra scelta politica l'ha anticipata poc'anzi il collega Mazzocchin, è quella di andare ad intervenire ed attivare una azione di manutenzione straordinaria della città, manutenzione straordinaria della città che è rivolta a diversi versanti: il versante delle opere pubbliche come i monumenti, in primis il ponte, che deve essere restaurato, le scuole, i palazzetti dello sport che devono essere, dal punto di vista normativo, riportati a quello che prevede la normativa dal punto di vista della sicurezza e del risparmio energetico, il risparmio energetico legato alla pubblica illuminazione ed ai consumi dei fabbricati pubblici e la viabilità. Questi interventi non sono interventi appariscenti, nel senso che non creano nuove strutture, ma intervengono su strutture esistenti, però sono dovuti in termini di manutenzione di un patrimonio pubblico che per gran parte purtroppo è datato; hanno dei vantaggi, in particolare quelli sulle scuole, sui palazzetti e sul risparmio energetico, quindi pubblica illuminazione, perché una volta effettuati sono investimenti che poi incidono in termini di ritorno direttamente sulla spesa corrente perché abbassano i costi di gestione di questi immobili e fanno risparmiare nel caso della pubblica illuminazione la bolletta energetica. Quindi hanno un duplice vantaggio. Questa è la scelta che ha fatto l'Amministrazione comunale. Per fare tutto questo, e chiudo la premessa, abbiamo potenziato in termini organizzativi l'area progettazione dell'ufficio tecnico, per due motivi sostanziali: uno, perché possiamo con nostre risorse, con costi più bassi rispetto ai costi di mercato, andare ad intervenire direttamente sulle singole opere da fare; due, perché avere un ufficio di progettazione interno consente, con le dinamiche di bando che ci sono oggi, che purtroppo hanno tempi di proclamazione e di chiusura relativamente brevi (nel giro di qualche mese si deve preparare un progetto

per potere ottenere un possibile finanziamento), di preparare progetti per intercettare bandi, bandi europei in modo particolare. L'altro passaggio che facciamo: abbiamo l'opportunità di avere come Amministrazione comunale un importante numero di persone che si occupano della cura e della manutenzione della città in termini diretti. Partiamo dal personale dipendente del magazzino comunale, che lo fa giornalmente, per andare al personale della Sis, che è una società giuridicamente terza di proprietà del Comune con affidamento in house e tutta una serie di servizi di gestione del verde pubblico, a Etra, e sarà l'ultimo punto in discussione oggi, che è sempre una società pubblica con affidamento in house che si occupa del servizio idrico integrato e del servizio ambientale di raccolta rifiuti. Tra queste società, essendo queste due società, Sis ed Etra, e il magazzino comunale, dipendenti direttamente da noi, essendo società in house, società pubbliche, è possibile in termini lineari un maggiore coordinamento da parte dell'Amministrazione. Anche questa è una scelta operativa sulla quale ci stiamo orientando.

ASSESSORE BERTONCELLO ERICA

Come ha già detto l'Assessore Mazzocchin ed anche l'Assessore Vernillo, la Giunta ha deciso all'unanimità di guardare in faccia al periodo difficile che stiamo attraversando e al fatto che si sono ridotte le risorse economiche a disposizione dell'Amministrazione. Ha deciso di salvaguardare l'area relativa al sociale. La scelta di mantenere pressoché invariate la qualità e la quantità dei servizi sociali erogati dal Comune, è una scelta coraggiosa e di grande responsabilità nei confronti dei cittadini e nei confronti del contesto storico che stiamo vivendo. Si è deciso, quindi, di puntare sulle famiglie, sui giovani, sulle persone in difficoltà, perché l'Amministrazione che ha a cuore e lavora per la città, non può dimenticarsi di chi vive momenti difficili. Non può esimersi dal dare forza e sostegno alle famiglie, perché su di esse si basa la società in cui viviamo, ed ai giovani, che sono la nostra promessa e la nostra scommessa per il futuro.

L'Amministrazione favorisce la partecipazione attiva dei cittadini, delle associazioni, del privato sociale, nell'ottica del principio di sussidiarietà, in cui si chiede che ciascuno non sia un soggetto passivo, ma contribuisca attivamente a progetti e iniziative rivolte a soddisfare i bisogni della città e dei concittadini, nell'ottica di favorire una costruzione di un welfare community, di un welfare di comunità. Portiamo avanti azioni tese alla protezione sociale, alla promozione e tutela dei diritti della famiglia, dei bambini, degli adolescenti, degli anziani, delle persone diversamente abili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, azioni volte alla promozione del benessere e della salute dei cittadini.

Nel bilancio di previsione sono state inserite solo le entrate e le uscite di cui l'Amministrazione è certa. Se trovate qualche piccola differenza rispetto al 2014 è dovuta a questo.

Abbiamo aumentato il fondo per i contributi volti al pagamento o l'integrazione delle rette in istituzioni, abbiamo mantenuto invariate le voci relative a contributi economici straordinari e di sostegno al reddito rivolte alle famiglie e alle persone in difficoltà. Tutte le altre voci del bilancio di previsione sono rimaste invariate o apportano alcune limature rispetto al 2014 che non variano la sostanza dei servizi offerti. In una realtà come la nostra, dove le risorse generali vengono meno, è stata una scelta e un indirizzo politico chiaro quello di schierarsi dalla parte di chi vive momenti di difficoltà, scegliendo di salvaguardare l'area dei servizi sociali e delle nuove generazioni. L'Amministrazione si è assunta l'impegno di occuparsi di tutti i cittadini, senza distinzione alcuna.

ASSESSORE MUNARI LINDA

Per quanto riguarda l'area urbanistica, il bilancio di previsione di parte corrente riguarda più che altro il mantenimento della normale attività amministrativa degli uffici e la garanzia della loro normale funzionalità. Per cui le voci che troverete nella previsione del 2015, '16 e '17 sostanzialmente confermano il trend degli anni precedenti, troverete la maggior parte delle voci invariate, come è già stato illustrato rapidamente in Commissione bilancio, a parte le porzioni relative a finanziamenti europei che individueremo in capitoli relativi a singoli anni e poi non troveremo più l'anno precedente o l'anno successivo.

Pongo solo un piccolo accento sulla necessità da parte nostra di garantire soprattutto la copertura degli incarichi legali, per quanto riguarda quelli già espletati e conclusi e quelli a cui ci sarà l'urgenza di ricorrere nei prossimi mesi, immediatamente, che devono trovare immediata risposta.

ASSESSORE CICCOTTI GIOVANNA

Buonasera a tutti i presenti in questa sala e a tutti coloro che ci seguono da casa.

In qualità di Assessore alla promozione del territorio e della cultura, sono a presentarvi la mia programmazione per raggiungere questo obiettivo, promuovere il territorio, pur con un bilancio piuttosto limitato per i motivi già presentati dall'Assessore Vernillo. Partirei dai musei, biblioteca, archivio, che custodiscono un ricchissimo patrimonio artistico e culturale. E' necessario promuovere tale patrimonio, valorizzarlo, non solo perché rappresenta uno strumento strategico di sviluppo economico, ma soprattutto per ragioni culturali e storiche, per la sua funzione identitaria nei confronti della città, di preservazione della memoria e di promozione della cultura. Tale promozione prevede una serie di azioni: allestimento di

mostre che consentono al pubblico di fruire di tale patrimonio, lo sviluppo dell'audience, del pubblico, non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi, realizzando le attività, le iniziative culturali attraverso reti e partenariati di appositi circuiti museali e culturali, l'adeguata pubblicizzazione delle iniziative attraverso la collaborazione di agenzie di promozione del settore. Segnalo ad esempio che il museo di Bassano sarà pubblicizzato con il Canova presso il padiglione Italia dell'Expo 2015.

Per quanto riguarda il bilancio delle attività museali, mi preme dire che le attività del museo, biblioteca ed archivio si sostengono attraverso contributi liberali, sponsorizzazioni, bigliettazione e vendita presso il book shop. In altre parole, il museo si autosostiene.

Un'altra attività culturale che ha una grande importanza per la promozione del territorio è il Festival Opera Estate, che realizza una serie di spettacoli che vanno dal teatro alla musica, alla danza, alla lirica. Si tratta di un festival che ha fama a livello nazionale ed internazionale. In alcuni ambiti richiama pubblico anche internazionale. Anche Opera Estate, pur avendo dei costi elevati, richiede un impegno non troppo elevato da parte del Comune, in sostanza si autofinanzia con contributi ministeriali, regionali e provinciali, sponsorizzazioni, bigliettazione e finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi europei. Siamo il settore del Comune di Bassano che ha vinto il maggior numero di bandi europei.

Alcune azioni di Opera Estate si svolgono in collaborazione con i commercianti per la realizzazione di iniziative che richiamano pubblico in centro.

Entriamo ora, quindi, nel settore del turismo. L'Assessorato al turismo sostiene la Pro Bassano per la realizzazione di iniziative finalizzate al turismo stesso, con fondi che provengono dalla tassa di soggiorno. Dal 2015 la legge regionale prevede che la gestione degli Iat, uffici turistici, sia in capo ai Comuni. Bassano ha richiesto alla Regione e ha ottenuto di gestire lo Iat, che sarà finanziato attraverso i fondi derivanti dalla tassa di soggiorno.

Ultimo intervento di carattere turistico: la realizzazione di alcune azioni del progetto Bassano nel Cuore, progetto che nasce dal laboratorio partecipato presso l'Urban Center, tra pubblico e privato, e finanziato con la partecipazione ad un bando regionale durante la precedente Amministrazione. Come si può ben notare, molte sono le azioni che il mio Assessorato ha in progetto di realizzare per promuovere il territorio e la cultura, azioni che responsabilmente cerchiamo di realizzare senza gravare sul bilancio comunale, cercando finanziamenti europei, partecipando a bandi, usufruendo di elargizioni liberali.

CONSIGLIERE MARIN ROBERTO - IMPEGNO PER BASSANO

Una battuta preliminare è che devo sempre fare da notaio, che sarebbe stato un mestiere che non avrei mai fatto, non avevo nemmeno le amicizie necessarie. Era uso e buon costume anche nella passata Amministrazione, anche se ero sempre di qua del tavolo, mi sono solo spostato, era uso e costume fare un passaggio (ho presentato una mozione, l'ho ritirata, facendomi promettere che in Commissione si sta lavorando, in Commissione affari istituzionali, per mettere il può, il deve etc.) con la presentazione del bilancio ai 22 quartieri della città; sarebbe stato un piccolo sforzo che avrei chiesto all'Amministrazione. Non cade sicuramente la stella cometa per questo, però ribadisco, non sarebbe stato male. E' vero che il tempo era poco, però voi avete i documenti da prima del 9 di dicembre, quindi dal 9 di dicembre eravate autorizzati a fare un passaggio con i 22 quartieri. Se stiamo impostando come Consiglio comunale un certo tipo di rapporto rispetto ai 22 quartieri e al territorio, dico che la presentazione del bilancio programmatico per buona parte del vostro mandato amministrativo (cinque anni) sarebbe stata cosa buona e giusta.

Detto questo, in partenza volevo sottolineare (in qualche maniera l'Assessore Vernillo l'ha detto e ringrazio anche gli altri Assessori che hanno presentato le linee programmatiche o le ipotesi di lavoro) che questo è il documento, con le nuove disposizioni sul Testo Unico degli enti locali, è il documento principale su cui basa tutta l'azione amministrativa per i prossimi cinque anni l'attuale Amministrazione. Infatti l'Art. 151 del Testo Unico recita proprio che gli enti locali si ispirano nella propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre riferiti ad un orizzonte temporale di tre anni. Il documento unico di programmazione è composto dalla sezione strategica della durata pari a quella del mandato amministrativo. Quindi sottolineo il fatto che stiamo lavorando e ragionando su un documento, e lo risottolineo ai colleghi perché magari gli sfugge, stiamo parlando su una programmazione strategica e finanziaria dei cinque anni. E' vero anche che rispetto al sistema 267 con l'armonizzato andiamo ad approvare un bilancio che è triennale. Si chiamino variazioni, si chiamino assestamenti o ricollocazioni, ci inventiamo quello che vogliamo, però noi questa sera approviamo un bilancio triennale nella programmazione finanziaria ed economica dell'ente, non pensiamo di fare qualcosa di diverso. Quindi per tre anni. Le prossime versioni vedremo solo revisioni di questo documento. Sono anche un po', onestamente, curioso di vedere, perché per andare a modificare le previsioni devono essere anche sostenute da determinati vincoli e soprattutto da determinate ipotesi che modificano le precedenti previsioni. Da questo punto di vista devo essere sincero, se da un lato in

ufficio di presidenza ho capito che vi era la necessità di arrivare prima del 31/12, dico anche che forse abbiamo e avete sottovalutato la portata di questo documento, secondo il mio modestissimo parere, perché ritengo che la fretta sia cattiva consigliera. Però è una mia constatazione e non è per la verità piena di polemica, ma vuole essere anche un piccolo allarme che mi piace passare soprattutto in termini di ragionamenti a lungo termine che si devono fare.

Prendo in considerazione il documento unico di programmazione, che è formato, si dice, dalla parte strategica e da una parte più operativa. La parte strategica riporta di nuovo le linee programmatiche del Sindaco e queste linee programmatiche il sottoscritto ha già avuto modo di commentarle in settembre, nel Consiglio comunale di settembre, dove condividendo anche la presa di posizione di qualche altro Consigliere, devo dire che più che linee programmatiche sono alcuni passaggi, dove per altro ho poi sottolineato che alcuni elementi li dividevo.... però più che linee programmatiche, erano forse un bell'intervento.

La sezione strategica devo dire che me la sono guardata, ma ha solo palese funzione statistica. La sezione operativa, in cui vedevo lo sviluppo delle strategie, leggendomi delle schede, devo dire che mi sono trovato di fronte più che altro ad un almanacco o ad un glossario. Mi pare di trovarmi di fronte ad un elenco di procedure operative da sviluppare, più che una strategia di lungo corso del mandato amministrativo.

L'unica cosa su cui ho visto, e viene sottolineato, da una parte la condivido, dall'altra aprirò alcune osservazioni...è chiaro l'intento di non andare avanti e quindi di non procedere con ulteriore indebitamento. Per quanto riguarda invece altre situazioni, devo dire che trovandomi le schede bianche, mi lasciano un po' perplesse nei commenti, soprattutto nelle strategie. Per quanto attiene le schede operative sappiamo che il bilancio del Comune ora è diviso in missioni ed obiettivi. Parto dal primo obiettivo, dalla prima missione, che è servizi generali di gestione, quindi la parte strutturale, la parte generale del Comune, viene descritto l'obiettivo: il cittadino è al centro dell'agire del Comune, valorizzare le risorse umane quale fattore strategico per l'Amministrazione, una struttura snella e rapida, chiara, per un'Amministrazione moderna ed efficace; amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali; sviluppo e gestione delle risorse tributarie dell'ente. Questo è l'obiettivo programmatico per quanto riguarda la struttura. Altra missione sul tema ordine pubblico e sicurezza: obiettivo strategico migliorare la sicurezza urbana. Okay, miglioriamo la sicurezza urbana. Pensavo di trovare qualcosa di più. Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico, alla sicurezza, al livello locale, alla Polizia locale, commerciale e amministrativa, sono incluse le attività di supporto alla

programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di Polizia presenti nel territorio. Si scrive di fatto l'amministrazione ordinaria, non si disegna certo una strategia, un obiettivo e poi ci troviamo qualche giorno fa sui giornali, perché adesso il nuovo sistema per comunicare ai Consiglieri comunali sono i giornali, un bando della Polizia dove esce il nome prima che si chiuda il bando, ma non c'è una informativa in merito al Consigliere comunale. Allora dico che forse qualcosa qui ad esempio mi sarebbe piaciuto ritrovare almeno come strategia complessiva.

Altra scheda, turismo, missione turismo. Obiettivo: attivazione dell'ufficio Iat di Bassano, realizzazione di manifestazioni di impatto turistico a Bassano, attuazione progetto Bassano nel Cuore etc. etc..

Assetto del territorio, edilizia abitativa, obiettivo strategico: salvaguardia e sviluppo del territorio, punto. Devo dire che onestamente mi aspettavo il disegno delle strategie e la definizione degli obiettivi, come, quando e perché, mi aspettavo fosse stato scritto su questo documento uno schemino, e non pretendo cento obiettivi perché non li possiamo fare, sono conscio, non abbiamo né le risorse, né le capacità finanziarie per poterle fare. Cinque obiettivi scritti con un diagramma di flusso delle operazioni, quando, dove e come.

Devo dire che la genericità è senz'altro nemica di qualsiasi acclamata strategia o programmazione e qui, scusate, è un'osservazione di principio, vorrei dire osservazione di principio più che critica, di genericità qui dentro ce n'è tanta. La gestione ordinaria dell'amministrazione non è una programmazione strategica. Mi aspettavo un po' di più sulle strategie.

Ritorno al fatto dei numeri, sulla pianificazione triennale. Stasera, ribadisco con forza, approviamo un bilancio di tre anni e in questi tre anni vedo un po' la programmazione delle entrate e delle uscite. Per quanto riguarda le entrate e le uscite, guardo subito con attenzione la spesa corrente, che è la mia preferita. Guardo l'andamento della spesa corrente e vedo le previsioni. Per adesso non do molto seguito e molto valore alle previsioni finali del 2014 perché quello che conta è il rendiconto e l'impegnato e spero vivamente di vedere una cifra diversa da quella che mi viene proposta. Vedo un andamento di spesa che segna delle riduzioni, 2016 su 2015 860.000 euro e 2017 su 2016 circa 170.000 euro. Allora sono andato a vedermi, ma se per caso non è scritto sul documento unico di programmazione, magari dai numeri capisco una strategia un po' più consolidata; sono andato a vedermi i risparmi, ho preso in mano la nuova classificazione per centri di costo, se la vogliamo chiamare così, perché la spesa è suddivisa per missioni e capitoli, e mi pare che tutto sommato sia anche una suddivisione abbastanza chiara, quanto meno. Sono andato a vedermi le economie, guardo il 2015, guardo il 2016, mi faccio i confronti e

dico: tra il 2015 e il 2016 la strategia è di diminuire di 200.000 euro la missione servizi istituzionali generali di gestione, quindi il comparto generale del Comune. Vedo un taglio di 150.000 euro, e parlo sempre del passaggio 2015-2016, sui beni e attività culturali. Vedo un taglio di 50.000 euro sullo sport, ulteriore, 2016 su 2015, un ulteriore taglio di 200.000 euro sul turismo, 2016 su 2015, e un ulteriore taglio di 180.000 euro sulla parte del trasporto e diritto alla mobilità. 100.000 euro poi li trovo di taglio, sempre '16 su '15, sul sociale, diritti sociali, politiche etc.. Andando a ragionare, e l'Assessore sa che quando vedo tagli lineari non mi entusiasma, dico che di tagli strategici sulla struttura ne ho trovati 380.000, '16 su '15, e il resto sono risparmi naturali tra il discorso riduzione degli interessi passivi per logica riduzione al rimborso dei piani di ammortamento dei mutui e poco altro. Se guardo poi il '17 sul '16 trovo 170.000, l'economia di fatto sono i 130.000 di minori interessi passivi che paghiamo perché rimborsando le quote capitali gli interessi scendono.

Se si cercava una strategia di lungo corso sulla riduzione della spesa pubblica, onestamente potevamo fare qualcosa di più.

E' anche vero che intervenire nella spesa pubblica, e mi piace risottolinarlo, se oggi riduciamo la spesa in maniera strutturata il risultato molto probabilmente ce l'abbiamo a fine mandato.

Per quanto riguarda le entrate, e taglio velocemente rispetto a quello che dovevo dire, le differenze e il calo delle entrate almeno dal punto di vista tributario sono un po' legati alla variazione rispetto al fondo pluriennale vincolato derivante dalla reiscrizione degli accertamenti e poi vedo una differenza di stanziamento sulla addizionale IRPEF nel 2017. Devo dire che devo ancora capire, ma mi dedicherò in gennaio, c'è una variazione di circa un milione di euro che non riesco a ricondurre sulle extratributarie tra il '17 e il '16, non ho capito e lascio perdere. Stiamo approvando, ribadisco sempre, tre anni di bilancio.

Torniamo sul 2015 e qui innanzitutto (salto tutta la questione manovra tributaria, per il patto da lupetto fatto tra noi) devo dire che c'è una cosa su cui non mi trovo assolutamente d'accordo, e ho già manifestato le mie perplessità al dirigente, che è il taglio che abbiamo previsto tra il '14 e il '15 sul fondo sperimentale di equilibrio. Capisco tutto, però abbiamo fatto un bilancio che segue la logica della norma in vigore ad oggi, patto di stabilità ad oggi, impostazioni tributarie ad oggi. Per quanto riguarda lo stanziamento del fondo sperimentale di equilibrio andiamo a guardare cosa scrivono i giornali. I giornali scrivono che tagliano un miliardo ulteriore agli enti locali e quindi il taglio applicato al fondo sperimentale che è stanziato da noi nel 2014 per un milione e cento mila....

[audiocassetta n. 3 – lato A]

...un po' esagerato. Capisco che bisogna essere prudentziali a tutto tondo, capisco anche che non possiamo fare stanziamenti di entrata tali per cui poi andiamo a spendere dal 2 di gennaio e magari le cose cambiano nel percorso. Però c'è un limite. Allora faccio questi due numeri: l'Imu dell'italiano sulla prima casa, bilancio italiano, vale 4 miliardi di euro. Ci applicano un taglio di un miliardo di euro (faccio dei raffronti per capire), mi faccio una semplice proporzione, il taglio sul fondo sperimentale al massimo dovrebbe essere del 50% rispetto allo stanziato, vorrei dire il 25, dico il 50% rispetto allo stanziamento del 2014. Quindi lì onestamente avrei qualcosa da dire, perché un milione di euro nel nostro bilancio sono un punto di Imu e quasi un punto e mezzo di Tasi, se vogliamo, e il 10% di riduzione delle tariffe Tari, se volessimo guardare po' in giro, a titolo esemplificativo. Abbiamo un patto con i cittadini, con i nostri azionisti di riferimento, non possiamo mica in qualche maniera nascondere gli utili, non so se mi spiego. Una maggiore attenzione sullo stanziamento di quel fondo sperimentale di riequilibrio onestamente ci stava.

Altra questione, sempre per il bilancio 2015, lato entrate: dico, per tagliare corto, che il 27 novembre ci siamo trovati qui e mi avete detto che siccome abbiamo stanziato un milione e rotti di euro di sanzioni per infrazione al Codice della strada, però siamo sicuri che non ne prenderemo 500.000, svalutiamo di 500.000 euro quelle entrate. Il 9 di dicembre mi portate un documento dove addirittura incrementiamo di 70.000 euro quel capitolo rispetto al 2014. Allora, Assessore, capisce che qualche dubbio anche su questa cosa mi sorge, perché non possiamo dieci giorni prima dire che non incasseremo 500.000 euro di multe o faremo fatica a incassarle e 10 giorni dopo diciamo che addirittura ne prenderemo 70.000 euro in più. C'è qualcosa sul lato funzionale che non gira.

Una piccola riflessione sul conto capitale. Da bilancio, e questo tipo di bilancio parla sicuramente molto più chiaramente rispetto al 267 precedente, in tre anni abbiamo stanziato possibili uscite in conto capitale per ben 60.823.000 euro e spiccioli. E' una massa decisamente imponente. E' chiaro che qui abbiamo fatto l'iscrizione con il concetto sostanziale dell'impegno in base alle possibili entrate, con il concetto di alcune operazioni già in corso (stati di avanzamento lavoro e quant'altro), con il concetto della programmazione che andiamo ad unire questa sera, '15, '16 e '17, per quanto riguarda il programma dei lavori pubblici. Devo anche dire che rispetto alla pianificazione dei 30 milioni di euro circa che abbiamo sul programma dei lavori pubblici, ne abbiamo 60 perché ci sono anche i pregressi. Allora dico, facciamo attenzione. Torno sulla riflessione che fa l'Assessore Campagnolo correttamente, nel senso che sul piano dei lavori pubblici dobbiamo metterci il cuore in pace in quanto solo interventi. Io dico che sono d'accordo, ma bisogna fare una riflessione più ad ampio raggio e determinare puntualmente quali sono gli interventi strategici,

rimettendo in discussione anche eventualmente la programmazione pregressa, per quello che si può. Qui faccio una riflessione sulla questione dell'abbassamento del debito. Nulla da dire. E' sempre stata una cosa un po' distorta qui, nonostante abbia cercato di spiegarla venti volte, ma c'è un concetto anche da dire, è espresso molto chiaramente: non ricorremo più a nuovi mutui. Io dico proviamo a fare un ragionamento invece di qualificare il debito per lavori strutturali del Comune. Quindi personalmente, con la moderazione necessaria e rispettando i vincoli di bilancio, non metto negativamente l'eventuale ricorso a qualche finanziamento aggiuntivo per qualche opera strategica, però metto insieme la ridiscussione complessiva di tutto il piano dei lavori pubblici presentato e quello precedente, ma anche ricostruire o formare un debito che sia di qualità, nel senso che rappresenti investimenti dal punto di vista strategico. Faccio anche riferimento ad un'altra cosa che mi preoccupa, perché è vero che in qualche maniera è scritto, ed onestamente forse mi sfugge un po' la quantificazione complessiva, è vero che si va verso interventi di manutenzione straordinaria, però invito a riflettere perché noi abbiamo iscritti a bilancio circa 130 milioni di valore al 31/12/2013 (vedremo l'inventario del 2014), 130 milioni di patrimonio immobiliare. Con questo valore, in base alla vetustà e in base anche al tipo di costruzione, non è certo qualche milione di euro di intervento di manutenzione straordinaria che ci permette di mettere a salvaguardia il patrimonio immobiliare. Anche questo è un ragionamento che va fatto. 130 milioni di patrimonio immobiliare e 2 - 3 milioni di manutenzioni straordinarie non assicurano sicuramente, scusate il gioco di parole, la garanzia di potere manutentare per bene il patrimonio comunale.

Il concetto anche del personale: fa bene a ricordare l'Assessore che c'è una riduzione del costo del personale, 400.000 etc., contrazione del costo, non sostituzione, nell'ottica di bloccare il turn-over etc.. E' una parte importantissima, volevo fare vedere un grafico, ma voglio tagliare corto, della suddivisione della spesa corrente. Devo dire però che mi stanno maturando una serie di preoccupazioni su questo tema, perché blocchiamo il turn-over, perfetto, tentiamo di internalizzare tanti servizi, sfruttare di più la progettazione interna e quant'altro, ma una importante riduzione, contrazione del numero degli addetti, del numero dei dipendenti, significa anche in termini organizzativi, e da qualche parte l'ho visto scritto anche nelle delibere di Giunta.... ridurre il personale, anche in numeri abbastanza importanti, necessita poi di una riprogrammazione complessiva della pianta organica del Comune. Qui sono preoccupato perché blocchiamo le assunzioni, non investiamo, scusate, perché 30.000 euro di formazione per un Comune da 290 dipendenti, vi dico la sincera verità, qualcuno con uno studio molto più piccolo spende un po' di più, nel senso che 30.000 euro per 290 dipendenti sulla formazione vuol dire

che non qualifichiamo nulla. Noi possiamo fare tutte le assunzioni motivando la qualifica, l'esperienza e quant'altro, però abbiamo comunque 290 persone da riorganizzare e la riorganizzazione richiede naturalmente la formazione e la specializzazione. Non posso pensare che stiamo garantendo la formazione e la specializzazione dei nostri addetti complessivamente in tutti gli uffici, col massimo rispetto che ho di tutti i nostri dipendenti. Da questo punto di vista dobbiamo fare dei ragionamenti più importanti e ad esempio se la norma blocca l'investimento sulla formazione, (c'è il rapporto 2009, se non mi sbaglio, 50% rispetto a quanto speso nel 2009 o una cosa del genere), forse dobbiamo darci da fare e trovare altre formule, forse allora, visto che comunque godiamo di un certo tipo di rappresentatività nel territorio e per l'importanza come ottavo Comune del Veneto, potremmo anche ad esempio chiedere l'aiuto in ottica di sussidiarietà, e prima l'Assessore l'ha ricordato, chiediamo agli ordini professionali che ci diano una mano sulla formazione, sugli aspetti tecnici dell'ufficio urbanistica o lavori pubblici. Chiediamo alle associazioni di categoria, chiediamo alle imprese del territorio più dimensionate. Sicuramente loro fanno corsi di formazione e molto probabilmente sono anche disponibili eventualmente a fare partecipare gratuitamente i nostri dipendenti. Da questo punto di vista la riorganizzazione della pianta organica deve passare per una specializzazione dei nostri dipendenti. E' la base se vogliamo semplificare e se vogliamo soprattutto rendere più efficiente la nostra struttura.

Da alcuni elementi che, ad esempio, mi sarebbe piaciuto trovare scritti nel documento unico di programmazione, degli spunti. Nell'ottica dell'intervento dell'Assessore al Bilancio Vernillo, spero che siano accolti più che come elemento di contrapposizione, come appunti che possono servire di riflessione. Ad esempio non trovo scritto nulla o poco sulla questione del lavoro. Allora il Sindaco mi dirà: non dobbiamo preoccuparci - mi sono sentito dire - dell'Art. 18. Non voglio parlare dell'Art. 18, io dico che molto probabilmente, sempre per la caratteristica di rappresentatività, dobbiamo senz'altro tenere conto che anche il nostro territorio non è più l'isola felice, è in fase di inesorabile regressione economica, c'è soprattutto, e spero si fermi, un ridisegno della struttura economica, non sono più le grandi fabbriche o le fabbriche manifatturiere, sono i servizi, sono tante altre cose che devono trovare sviluppo. Molto probabilmente dobbiamo prestare questa attenzione al territorio. C'è l'alto tasso di disoccupazione, quindi dobbiamo prestare ancora di più attenzione al nostro territorio e all'andamento economico. Penso che abbiamo dei rapporti con gli stakeholder intorno che possono delineare una linea comune di intervento, anche con gli altri Comuni del comprensorio, in tutti gli aspetti, compreso far partecipare la Regione e compresi eventualmente anche interventi rispetto alle aziende che sono nel

nostro tessuto economico. Non trovo scritto nulla, ad esempio, sull'area ex ospedale, perché, scusate, è stata accusata una Amministrazione della mancata programmazione dopo la spesa importante fatta, mi pare circa 8 milioni di euro, adesso ci abbiamo messo un parcheggio, molto funzionale, importante, dà anche delle entrate, però se facciamo un conto economico serio, costa 100 euro l'ora quel parcheggio, non un euro. Una riflessione lì non l'ho sentita, e parlo dell'investimento complessivo. Mancano i soldi. Certo. Sanità: la questione del nostro ospedale è riuscire a mantenere le competenze.

Ultima cosa, anzi non è l'ultima, ho un capitolo molto importante da dedicare al nuovo Assessorato, altra cosa che forse mi è sfuggita, e se sarò redarguito chiedo anche scusa, ma non trovo una virgola sulla questione dello strappo che il nostro territorio sta per subire o sta subendo a qualche chilometro da qua per una strada che viene costruita con 40 anni di ritardo. Sulla questione della Pedemontana veneta, sull'autostrada, superstrada o come si chiama, la questione delle opere compensative e tutto quello che segue, attenzione perché siamo alle porte di subire anche in termini di viabilità dei blocchi senz'altro importanti, perché mi pare che inizino ad intervenire nei vari viadotti a chiudere una strada etc.. Quindi uno è il discorso viabilità, secondo le opere compensative, terzo mi pare di capire che ci siano ancora cittadini che non sono ancora sistemati, anzi hanno qualche problema nei rapporti col concessionario per quanto riguarda gli indennizzi etc..

Abbiamo un nuovo Assessorato, o meglio una nuova delega, mai prevista prima, a cui riconosco un'importanza strategica, che è l'assessorato alla semplificazione. Onestamente sono rimasto molto colpito dal fatto che l'Assessore è venuto in Commissione a dire: sono senza portafoglio. E ci ho pensato, mi sto preoccupando del portafoglio dell'Assessore Cunico molto probabilmente. Se vogliamo mettere mano alla macchina amministrativa, penso che la questione della semplificazione e della sburocratizzazione sia uno dei principali elementi. Da questo punto di vista anche questa attività ha un duplice aspetto: dà efficienza e razionalizzazione alla spesa della nostra macchina amministrativa e soprattutto dà vantaggi anche al nostro cittadino. Devo dire che il mancato investimento da questo punto di vista mi lascia un po' perplesso. Sono andato a vedere, si è partiti con una norma ancora del 2012, semplificare l'Italia o come si chiama, pochi giorni fa il Governo ha approvato l'agenda per la semplificazione 2015/2017 e qui dentro, Assessore Cunico, ci sono delle idee. Certo che non possiamo sostituirci all'Amministrazione centrale e certo che non abbiamo le risorse, però ad esempio dei piccoli segnali me li aspetto. Ho molte aspettative dalla sua attività sulla semplificazione. E` per questo - e poi commenterò in un successivo intervento l'emendamento - che ho fatto un emendamento in cui vi sia uno stanziamento, vi sia un segno nel bilancio, nel nostro

tentativo di semplificare e sburocratizzare la macchina amministrativa. Qualche battuta: mi pare che qualche mese fa il rappresentante del...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARLO FERRARO

Consigliere Marin, solo per ricordarle, e lei giustamente sta utilizzando, come facciamo di prassi, i 20 più 20, se vuole riservarsi per qualche battuta del tempo, volevo solo richiamarla per ricordarle questo.

CONSIGLIERE MARIN ROBERTO - IMPEGNO PER BASSANO

Grazie.

L'unica cosa che dico: magari trovare alcuni elementi per semplificare ad esempio la stessa procedura amministrativa e concordare con tutti gli altri Comuni una stessa procedura amministrativa nei nostri uffici, lavori pubblici o urbanistica che sia o anagrafe. Altra ipotesi, ma questo è un sogno che rimane tale ad esempio per quelli della mia categoria, un regolamento comune Imu, Tasi e Tari. E mi fermo qui intanto.

CONSIGLIERA CONTE ANNAMARIA - MOVIMENTO 5 STELLE

In riferimento al bilancio triennale di previsione 2015/2017 sinceramente mi aspettavo, dopo la mission o meglio la motivazione indicata nelle linee programmatiche del Sindaco e riportate pressoché pari pari nella relazione di analisi strategica, una vision, una meta ideale, una modalità attuativa della mission, proprio perché il bilancio è lo strumento con il quale si pianifica la funzionalità dell'ente, si autorizzano spese, si precisano strategie. Dalla lettura del Documento unico di programmazione questo mi sfugge, non riesco a coglierlo. Vedo un proseguire di azioni già poste in essere, come pure alcune linee di comportamento. Mi manca l'elemento di innovazione. Si parla di trasparenza, si parla di partecipazione, non di bilancio partecipativo per altro. Si dichiara che si desidera un maggiore coinvolgimento dei quartieri attraverso la revisione del regolamento, ma intanto per i prossimi tre anni non potranno partecipare a questo bilancio che, come detto in premessa, è triennale. Nei tre anni successivi si potranno fare delle variazioni.

Si parla di difesa dei servizi in loco anche per la sanità con azioni dell'Amministrazione improntate in tal senso, però intanto mi dicono che Bassano ha appena perso il primariato per neuropsichiatria infantile. Si parla di assumere un ruolo di maggiore rilevanza nella conferenza dei Sindaci in Etra, ma di come si intenda tradurlo non ho trovato traccia, probabilmente per colpa mia, non stento a crederlo. Si parla di contenimento di costi e di funzionamento dei servizi attraverso l'accorpamento nella cittadella dei servizi, senza indicare come attuarlo concretamente, anche se da quanto dichiarato alla stampa nei mesi scorsi

forse non è errato presumere si intenda usare il nuovo Tribunale, quindi rinunciando a riaverlo in loco. Si parla di diritto alla casa per poi attuare una politica tariffaria a livello di Tasi e Imu che raggiunge livelli molto elevati se rapportata a Comuni limitrofi. Vengono indicati obiettivi di massima, motivazione dell'azione, ma manca - ribadisco - la modalità attuativa reale di quanto presentato. Si parla di prevedere gratuità nei parcheggi, di rilanciare la vivibilità del centro nei giorni feriali, poi si va ad introdurre una gratuità nei parcheggi la domenica dalle 17.30 alle 20, giorno di massimo afflusso anche di persone da Comuni limitrofi. Forse non è proprio questa la modalità migliore. Si parla di capitale della cultura e di incoraggiare e sostenere il marketing, ma ancora mi manca una traduzione concreta della cosa. Si parla di salvaguardia del territorio e dell'ambiente e si affida il servizio rifiuti ad Etra, che lo valorizza producendo energia, cioè bruciandolo.

Si parla di limitare le cementificazioni e salvaguardare il territorio agevolando le riqualificazioni specie di aree industriali dismesse e poi si scrive che si prevede la possibilità di ristrutturazione con ampliamenti in aree collinari. Non si parla di Valsugana e di SPV. Mi domando in merito a questo la cementificazione come venga vista. Si parla di tutela di acqua e fiumi, ma non di fare pressioni su Etra affinché riduca le perdite di acqua del servizio idrico, quando l'acqua è il petrolio bianco, la risorsa del futuro. Come gruppo apprezziamo moltissimo l'inserimento del punto Bassano OGM free quale obiettivo, impegno già assunto dall'Amministrazione a settembre di quest'anno su nostra sollecitazione; per altro ci sarebbe piaciuto ora avere una proposta di attuazione della delibera, un indirizzo su come intendete attuarla concretamente.

Quello che emerge è un bilancio che si basa per la parte corrente principalmente su entrate da tributi con oltre 28 milioni di previsione per il solo 2015 su un totale di circa 40 milioni. Presumo che la sottostima dei trasferimenti derivi da un principio prudenziale, come per altro già sottolineato dal collega Consigliere Marin. Noto un aumento della previsione di entrate da controllo e repressione irregolarità e illeciti, anche se moderato, per il quale non vi è un accantonamento a fondo crediti inesigibili; probabilmente si ritiene che saranno molto più esigibili di quelli di quest'anno.

Mentre per quanto concerne le entrate in conto capitale, sinceramente non mi sembrano realizzabili, visto quanto è previsto per le alienazioni. Magari sono molto pessimista io, per carità.

Per quanto concerne le spese, condivido la scelta di cercare di mantenere i livelli nel sociale, data la situazione di nuova povertà in cui parte dei residenti si trovano, ma non ravviso quella razionalizzazione di spesa nelle voci di funzionamento di cui si parla nelle premesse, se non nella parte in

cui si prevede efficientamento di edifici e impianti con costruzione di impianti fotovoltaici e sostituzione di quelli obsoleti.

Mi manca la revisione complessiva delle spese che mi aspettavo, vista la mission dichiarata. L'impianto in questo è molto generico. Sinceramente mi si obietterà che il tempo a disposizione non consentiva manovre diverse, ma ribadisco, questo non è un bilancio annuale. Pensare di ragionare successivamente con importanti variazioni per stravolgere l'impianto autorizzato non è lo strumento migliore per procedere. La situazione non è sicuramente semplice da gestire, non è facile fare una programmazione, lo capisco. Per quanto mi riguarda apprezzo molto lo sforzo effettuato per non andare a bilancio provvisorio, ma sinceramente essendo un bilancio pluriennale, me lo aspettavo più concretamente definito per obiettivi.

CONSIGLIERE DARIO BERNARDI - PORTIAMO BASSANO AL CENTRO

Bravo signor Sindaco, bravo perché credo che l'obiettivo di portare il bilancio entro l'anno, il bilancio di previsione, sia certamente un buon risultato, un bravo a tutti però, perché il Sindaco si è presentato in ufficio di presidenza col bilancio otto giorni utili prima della discussione e solamente una concorde e corale partecipazione di tutti quanti ha consentito questo passaggio. Credo che questo sia un punto che dobbiamo tenere conto e valorizzare, come per esempio l'ordine del giorno che per distrazione prima non ho votato, ero ancora sconnesso per via della precedente votazione, ma che sicuramente va nella linea di una collaborazione e di un tentativo di fare lavorare il Consiglio comunale rispettando i ruoli e le posizioni su obiettivi comuni.

Non ho la vostra forza di attenzione e pertanto mi limiterò a poche cose. Dopo tutto ho parlato in Commissione, nelle varie Commissioni e mi riferisco a quegli interventi. In modo particolare, in Commissione ho toccato alcuni punti riguardanti le fonti di finanziamento degli investimenti, dove a mio avviso (ho discusso in Commissione bilancio e un po' in Commissione lavori pubblici) l'Amministrazione poteva avere più considerazione su alcune fonti. Presenterò e tra poco illustrerò tre emendamenti che vanno in questa direzione.

In Commissione ho parlato anche dei fatti di via Vittorelli, cioè mi sono permesso all'Assessore Vernillo di dire alcune considerazioni circa la riorganizzazione della Polizia municipale, un fatto da cui siamo stati totalmente esclusi, e per me questa non è stata una bella cosa, perché quando si va a riorganizzare un profilo così importante come la Polizia municipale sarebbe stato interessante e credo utile all'Amministrazione condividere, ascoltare, confrontarsi col Consiglio comunale, seppur in sede di Commissione. Dopo il mio intervento in Commissione, due fatti

mi hanno fatto ulteriormente riflettere: il primo fatto è stato quello che alcuni della maggioranza sono venuti a chiedermi come mai avevo detto quelle cose e se potevo spiegare meglio le mie posizioni. Questo mi ha fatto pensare che nemmeno a livello di gruppo di maggioranza il tema sia stato particolarmente approfondito, ma queste sono cose che riguardano voi. La seconda cosa invece, e sono contento che non ci siano giornalisti presenti, è il fatto di un articolo sul giornale uscito prima della chiusura di questa selezione, - e io non ci credo, ribadisco che non ci credo - che diceva che il Sindaco e l'Assessore avevano già scelto il nuovo Comandante della Polizia municipale. Credo che quello sia un grande danno al Sindaco, all'Assessore e alla città di Bassano, perché se ci fosse stato qualcuno bravissimo ed utilissimo in quel luogo, che voleva presentare la domanda, dopo quell'articolo evidentemente non ha presentato la domanda, ha detto: ma che vado a fare in quella selezione se è già chiusa? Pertanto credo che queste cose siano veramente brutte per l'Amministrazione comunale, anche per l'immagine complessiva di Bassano del Grappa. Arrivare a questo credo che sia una cosa che si doveva evitare. Non ho visto nessuna smentita, nessuna presa di posizione e ritengo che tutta questa vicenda doveva essere affrontata in una maniera diversa, senza la paura del confronto con la Commissione consiliare, maggiormente alla luce del sole e avrebbe portato sicuramente ad un risultato più sereno. Se è uscito quell'articolo, vuol dire che non c'è serenità su questo percorso, perché se c'era serenità qualcuno non avrebbe mai messo el mejo all'oseo, invece qualcuno ha portato la notizia. Questo è un danno per tutti, soprattutto per l'Amministrazione e per tutti noi. Questo l'ho detto solamente perché io in Commissione avevo fatto fortemente presente che non l'obiettivo finale, ma alcuni passaggi di questa faccenda andavano gestiti in un'altra situazione. L'Assessore è un fine studioso e cultore del Diritto romano e sa bene che il primo di Cartagine non ha mai sostituito il secondo di Roma. Per quanto riguarda i miei emendamenti, sono riferiti a tre passaggi. Il piano delle alienazioni: ho detto in Commissione bilancio che una volta che l'Amministrazione comunale decide di vendere dei beni, è bene che lo faccia. Trovo strano che si vada a decidere di vendere dei beni, ma si rinvii questa vendita, si rinvia ad esempio la vendita, con valore presunto di 822.000 euro, di alcuni degli immobili, non tutti, della famosa eredità Baccin, certamente non strategici e condivido la scelta dell'Amministrazione, nel 2016. Nel mio emendamento propongo di venderli subito, anche perché i beni che sono stati posti in vendita nel 2015, la scuola Leoncavallo e l'essiccatoio Mainardi di via Campomarzo, rappresentano un certo rischio. Ritengo strategico per l'Amministrazione anticipare questa vendita. Giustamente l'Assessore ai lavori pubblici ha detto in Commissione che non è semplice vendere un bene, che impegna anche gli uffici, ma se non sbaglio, tutte le pratiche per i beni della scuola

Leoncavallo ed essiccatoio Mainardi sono già stati fatti, le perizie le abbiamo già. Da un punto di vista anche di impegno credo non sia particolarmente gravoso anticipare questa vendita. Sono stati messi 2 milioni come entrata per vendita di beni del patrimonio. Credo che prevedere 2 milioni con la messa in vendita di 2.822.000, sia più credibile che mettere solamente in vendita beni per 2 milioni, di cui alcuni ad alto rischio.

Il secondo emendamento riguarda via Orazio Marinali, tema che ho sorvolato in Commissione. Credo che questa via vada pavimentata, anche per l'obiettivo che ha detto prima il Consigliere Masolo. Quando si pavimenta una via, si ha anche la forza e la capacità, la voglia di cambiarne l'utilizzo. Così è stato per via Vittorelli, per le Piazze etc.. Non è stato possibile per via Museo, anche per altri discorsi, ma si è introdotta la Ztl. Pertanto il tratto di via Marinali interessato alla pavimentazione, che sarebbe quello dalla piazza fino all'intersezione con Piazzetta delle Poste, una volta pavimentato potrebbe sicuramente, a mio giudizio, avere un regime di circolazione automobilistico molto più restrittivo del presente, anche se attualmente fra i giorni di mercato e i giorni di Ztl è già particolarmente monitorato. L'importo economico che propongo per questo intervento è l'utilizzo di oneri di urbanizzazione, innanzitutto perché sono non dico certi al cento per cento ma molto sicuri e poi perché secondo me, signor Sindaco, è un intervento da fare immediatamente. Sarebbe un peccato che arrivasse il Giudice di pace, che arrivasse una soluzione per gli altri immobili, che qualche commerciante si mettesse all'opera, che magari riuscisse a convincere l'immobiliare di cui abbiamo appena parlato prima di fare l'uscita anche da quella parte commerciale etc., e a quel punto noi andiamo a dire: fermi tutti perché adesso facciamo i lavori. Credo che sia molto più intelligente e positivo per tutti programmare il più presto possibile i lavori e procedere. Per questo ritengo che la via migliore sia proprio quella di non aspettare finanziamenti da piani regionali o europei, comunque chiesti anche per altre vie del centro, che potranno essere destinati ad altre vie del centro (credo che il nodo via Gamba, la stessa via Verci meritino la pavimentazione, perché l'obiettivo forte di togliere l'asfalto del centro storico è un obiettivo da cui non dobbiamo mai demordere). Credo che la scelta sia questa. Penso che a livello di bilancio aumentare gli oneri di urbanizzazione sia possibile, visto che ci sarà l'ingresso dei soldi di Palazzo Fasoli, che sicuramente l'urbanistica non aveva tenuto conto perché avete fissato 2 milioni e 3 il 14 ottobre e fatto il calcolo per Palazzo Fasoli il 13 novembre, dunque non era possibile che in quella previsione ci fosse l'incasso oneri di Palazzo Fasoli.

Il terzo punto che mi viene suggerito, ma non come l'ho scritto io, dalla Commissione, è quello di ritornare su un'opera, che è l'ampliamento della

scuola materna di San Lazzaro, ed accolgo anche qui la proposta del Consigliere Masolo di rivedere l'intervento perché bisogna fare anche i conti con l'attuale popolazione scolastica, con le esigenze, ma credo di trovare il sostegno dell'Assessore Mazzocchin, che avrà visitato la scuola e si è reso conto della precarietà della stessa e soprattutto dell'accesso e recesso dei bambini, in una situazione viaria molto e molto pericolosa.

Qui propongo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, mi viene detto che le regole sono state cambiate, non era così in Commissione, però ne prendo atto. Se la proposta è quella di utilizzare alienazioni, basta che il giorno in cui, entro il 30 aprile, andiamo a definire l'avanzo di amministrazione, andiamo a fare una variazione di bilancio e finanziamo la scuola con risorse certe.

E' rientrato il Sindaco, chiedo scusa se mi ripeto, ripeto il mio bravo per questo obiettivo che è stato condiviso e portato avanti da tutti quanti. Aspetti negativi ce ne sarebbero, però sono aspetti negativi legati alle condizioni, non solo alle possibilità dell'Amministrazione. Trovo per esempio un po' particolare che nel triennio non ci sia un euro investito sulla viabilità cittadina, sia essa ciclabile o meno, che non si faccia cenno a certi interventi. Mi sono confrontato con l'Assessore ai lavori pubblici su alcune scelte che nella dialettica non condivido, non condivido il ripensamento sulla rotatoria di Cà Baroncello, perché non ha senso avere fatto la rotatoria su via Cristoforo Colombo, la rotatoria su Piazzale Firenze e non fare sull'accesso sud la rotatoria sull'uscita del quartiere Cà Baroncello, proprio per migliorare l'accesso sud, che sappiamo quanto sia appesantito da certi insediamenti del Comune di Bassano, ma anche del Comune di Cassola. Spero in un repentino ripensamento su quella rotatoria, come su altre opere che ho sentito che giustamente, perché è giusto che chi guida l'Amministrazione possa anche rivedere.... per esempio lo skate-park non ritengo che sia un'opera che parte significativa delle giovani generazioni, soprattutto informali, attendono e con cui era stata condivisa ed altre cose su cui non mi dilungo. Do atto all'Amministrazione del risultato ottenuto. Condivido molti aspetti detti dal Consigliere Marin e ritengo che su questi punti poi ci sarà tutto un percorso che ci vedrà presenti e partecipi.

CONSIGLIERA FINCO MARIA FEDERICA - IMPEGNO PER BASSANO

Invece che qui questa sera, dagli Assessori al sociale e cultura avrei voluto sentire nelle Commissioni il programma, perché qui abbiamo sentito questa sera non interventi specifici sul bilancio, ma solo linee programmatiche. Non credo che sia mai capitato prima in questo Consiglio comunale che in sei mesi, a parte l'elezione del Presidente, si sia potuto partecipare ad una sola Commissione del sociale, della cultura e del

turismo. La ritengo una colta grave perché i tempi c'erano, anche se si è dovuti soprassedere quando tutto si è accumulato, fino ad arrivare ad una Commissione condivisa in cui sinceramente ho capito poco della vostra programmazione. Me ne dispiace perché sono forse le tematiche su cui si è incentrato il programma del Sindaco, si incentrano le necessità di Bassano, cioè quella di avere una vocazione ed anche uno slancio nella direzione della promozione turistica e culturale, ed una attenzione in un momento critico come quello che la città e il resto d'Italia stanno vivendo. Penso che ciò che è stato detto dall'Assessore Campagnolo sia effettivamente quello che ci dovremo aspettare, una scelta politica è la manutenzione straordinaria della città, cioè una manutenzione, ma nessun colpo d'ala, nessun progetto di spicco per portare veramente Bassano ad un livello un po' superiore. Per il resto, per quello che mi concerne, anche se è pochissimo quello che possiamo dire perché non abbiamo avuto nessun modo di approfondire, penso ai nidi: quando l'Assessore Mazzocchin dice che si è intervenuti nella riduzione delle rette, questa stessa maggioranza le ha promosse del 40 % in più, caro Assessore, l'anno scorso. Mi fa piacere che abbiano votato questa revisione perché in effetti il danno per gli asili nido è già stato gravissimo nel 2013. Il programma dello sport lo lascio al Consigliere Scotton, però vedere che si confonde la manutenzione degli edifici sportivi con la promozione dello sport per quello che riguarda Bassano e vedere che viene tagliato, non so come si possa ben fare combaciare con tutta questa attenzione alle giovani generazioni. Di fatto non c'è gente di 40 anni che fa sport, ma giovani generazioni. Quindi ci voleva un po' più coraggio. Il contenitore va bene, è una cosa di lavori pubblici, ma il contenuto mi dispiace che sia stato così ridotto.

Assessore Bertoncello, capisco che lei sia nuova a tutto, però dire al Consiglio comunale di Bassano e alla città che oggi non si è toccato il sociale, non si è mai fatto al ribasso, si è sempre aumentato il sociale e qui invece siamo andati al ribasso. Tra l'altro le ricordo, viste le cose che lei ha citato, che asilo notturno e mensa, cantieri giovani e Sos Compiti, tavoli della preadolescenza e dello svantaggio, rapporti con le associazioni per l'immigrazione, Casa a Colori per esempio, perché è citata proprio in un taglio, rapporti con ogni tipo di cooperativa sociale, il terzo asilo nido, l'attenzione alle famiglie numerose, il piano per la deistituzionalizzazione, sono tutte cose che sono state portate avanti dal centro destra e delle quali ci ha dato atto in tempi non sospetti l'Assessore Mazzocchin dicendo che eravamo coloro che per il sociale avevano fatto di più di tutti gli altri nel tempo dell'amministrazione di Bassano.

Credo che i piccoli tagli che ci sono, (ho preso nota in quella lista che lei ha fatto, quando ci siamo trovati tutti insieme per poco tempo e poi sono andata a vederli), tocchino in realtà ambiti di bisogno, perché portare da 25.000 a 10.000 i contributi per l'assistenza domiciliare tocca le famiglie,

togliere 4000 euro per gli affidi tocca la situazione delle famiglie, togliere 5000 euro per rimmetterli a gennaio sono cose che sono state dette, 8000 euro di meno alla Casa a Colori tocca alle famiglie che devono rivolgersi per la questione di tutte le loro pratiche. Inoltre sugli 8000 euro a contributo per le associazioni di edilizia e per le case ERP dico veramente che sono ridicoli, cioè siamo - l'ho detto anche quella sera - all'acquisto di mattoni e sacchi di cemento, però con 8000 euro che cosa pensate che si possa fare per rimettere in sesto le case dell'edilizia popolare?

Mi pare che sia assolutamente un progetto che per essere un progetto di bilancio triennale, molto bonariamente definisco asfittico.

CONSIGLIERE BUSSOLARO ALICE - PARTITO DEMOCRATICO

Volevo solo fare una precisazione con riferimento a quello che diceva il Consigliere Marin rispetto all'ambito della formazione e all'investimento sul personale. Secondo me la lettura del mero dato testuale relativo all'investimento sulla formazione dei 30.000 euro non consente una valutazione di merito sull'effettivo investimento che l'Amministrazione fa in termini di formazione e di valorizzazione delle risorse umane. Una testimonianza lampante della valorizzazione delle risorse umane è la stessa delega al personale che io seguo ed è manifestazione effettiva di una attenzione della risorsa non come voce a bilancio, ma come punto di forza dell'Amministrazione stessa. A questo si aggiunga che quei 32.000 euro sono identici a quelli del 2014, mentre tra gli anni 2011 e 2013 erano molto più bassi. Quel dato dei 30.000 euro, 32.400, non è esaustivo dell'effettivo investimento della formazione, perché a questo si aggiungono i crediti che l'Amministrazione ha con alcuni enti di formazione, che diventano dei crediti con i quali si possono spendere delle ore di formazione, a cui si aggiunge anche l'utilizzo delle risorse interne della formazione, perché non è scritto da nessuna parte che la formazione debba essere necessariamente esternalizzata, anzi è un quid pluris il favorire la formazione interna. A questo si aggiungano anche le collaborazioni che adesso si stanno aprendo con alcune università che consentono il sostegno sotto il profilo della formazione.

Con riferimento invece al turn-over, il blocco delle assunzioni c'è ovunque, non è che Bassano sia più o meno virtuosa o sbagliata nella gestione del turn-over. La scelta dell'Amministrazione è una scelta di via intermedia, nel senso che sul 100% di spesa possibile rispetto ai pensionamenti e su un limite massimo di spesa del 60%, l'Amministrazione sceglie di spenderne il 30%. La scelta è una scelta comunque cautelativa, ma tendenzialmente non di blocco totale, cosa che invece accade in molte altre Amministrazioni.

CONSIGLIERE REGINATO GIOVANNI - PARTITO DEMOCRATICO

Alcune brevi considerazioni in rapporto ad alcune argomentazioni che ho sentito questa sera, soprattutto dai banchi dell'opposizione, ma non solo, anche sull'impianto generale. Non posso che dire di essere soddisfatto della riduzione del debito come proposito anche per l'anno prossimo, ma posso anche dire per gli anni a venire, nel senso che è un atto che qualifica la stesura complessiva del bilancio, 44 milioni, ma con l'auspicio ragionevolmente proposto di ridurlo anche negli anni a venire. Quindi questo è un aspetto importante.

Alcuni di voi hanno posto l'accento sul problema del lavoro, che penso di condividere, è una preoccupazione di tutti.

Sulla sanità volevo solo dire alcune cose brevemente, che sono state toccate stasera. È chiaro che anche noi siamo preoccupati per la perdita di alcune strutture, ma non abbiamo perso le strutture, abbiamo perso i primariati per esempio di neuropsichiatria infantile. È chiaro che bisogna vigilare affinché questa perdita non si traduca in una riduzione di funzione, ma mi pare che al momento, allo stato attuale, questo lo possiamo senz'altro affermare. Lo stesso dicasi per l'anatomia patologica, di cui anche come programmazione abbiamo perso il primariato, ma la funzione è rimasta sostanzialmente intatta.

Abbiamo corso gravi rischi per la perdita della chirurgia vascolare, ma al momento attuale questa è mantenuta. Devo dire che tutte queste perdite dipendono da tagli regionali, non è che siamo noi, né l'amministrazione dell'U.S.L., che come amministrazione e conferenza dei Sindaci possiamo porre dei veti assoluti. È chiaro che l'attenzione della conferenza dei Sindaci e di tutti noi deve restare al massimo livello affinché i tagli non siano gravemente influenzanti la funzionalità.

Poi brevemente sulla Polizia locale. Al di là degli aspetti che riguardano la comunicazione, posso dire che posso cogliere gli aspetti positivi, anzi molto positivi dell'operazione Comandante, perché non possiamo certamente negare che la necessità di riorganizzare il lavoro del Comando c'era, era evidente, nel senso che il progetto è volto anche al futuro, perché si va a porre Bassano al centro organizzativo di un vasto territorio per quanto riguarda la condivisione di servizio del Comando della Polizia locale e questo non può che migliorare le prospettive per quanto riguarda questo aspetto, anche perché è obiettivo chiaro ed evidente di questa Amministrazione cercare di migliorare l'aspetto della sicurezza, a tutti i livelli, sul territorio, con maggiore presenza di Vigili, ma in sincronia con le altre forze dell'ordine, per quanto riguarda la presenza sul territorio, mobilitandoli dalle attività burocratiche e quindi una maggiore copertura del territorio. Inoltre serve a migliorare la sicurezza stradale, perché non possiamo dimenticare l'elevato livello di incidentalità sulle nostre strade.

E' chiaro che bisogna fare qualcosa che stiamo già facendo, per altro, e stiamo cercando di migliorare anche questo aspetto.

Il nuovo Comandante non è che sia una situazione avulsa da tutto il resto del Comando, deve porsi in ottica di collaborare e di lavorare insieme con le personalità e con le risorse di cui il Comando è dotato. Un apprezzamento assolutamente per il lavoro fatto finora da parte della nostra forza dei Vigili, ma un aspetto organizzativo più dettagliato va promosso.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, un aspetto non è stato finora considerato, ma non è un problema, è tutto scritto nella documentazione a nostra disposizione, la sostenibilità energetica e il risparmio energetico con sviluppo delle fonti rinnovabili. Era un punto inserito nel programma ed ora si cerca di realizzarlo per quanto più possibile, con un'attenzione anche alle opere già in bilancio nel 2014, che sono alcune di queste inserite nel 2015 o sono in via di realizzazione anche per quest'anno.

Poi per quanto concerne le fonti di finanziamento, è chiaro che non tutte sono certe al cento per cento, ma non lo sono mai state in realtà. Ci sono alcuni aspetti che riguardano anche gli emendamenti proposti, quello che riguarda le alienazioni penso che sia nelle linee generali condivisibile. Sulla scuola San Lazzaro possiamo prestare una importante attenzione su questo aspetto perché penso che la realizzazione dell'ampliamento sia condivisibile, sono da vedere le modalità tecniche di realizzazione della disponibilità finanziaria.

Colgo l'aspetto propositivo di molti interventi che si sono sviluppati anche dalle minoranze, che servono anche a noi come punti di suggerimento per migliorare la conduzione amministrativa del Comune.

CONSIGLIERE SCOTTON MARIANO - FORZA ITALIA

Venendo dal mondo dello sport, non trovo corretto questo taglio di tipo lineare per quanto riguarda lo sport. Poi non ho visto in bilancio niente per quanto riguarda quel famoso percorso pedonale sul Brenta. Credo che questi siano investimenti molto importanti, perché sono investimenti che vanno verso l'educazione dei ragazzi, ma poi credo che siano investimenti sulla salute. L'Assessore sa benissimo che c'è stata una grande partecipazione ed una grande attivazione da parte di tutti gli insegnanti di educazione fisica delle scuole di Bassano per dare vita a progetti rivolti ai ragazzi, con grande fermento, ma anche una grande voglia di fare. Trovo che tagliare su questo fronte.... seppur trovi corretto, come diceva prima la Consigliera Federica Finco, il fatto di mettere a norma e di fare investimenti importanti sulle strutture, però poi quello che è importante è far sì che queste strutture siano piene di ragazzi, di giovani e perché no?, anche di anziani, visto che quello cui dobbiamo tendere è proprio a fare

degli interventi importanti sulla salute, perché poi si ripercuotono anche su un forte risparmio dal punto di vista economico.

Faccio alcune considerazioni. Per esempio molti cittadini, in particolare le persone anziane, si sono trovati in difficoltà nel pagare la Tasi. Desidererei che l'Amministrazione si impegnasse per un progetto molto importante e stabilisse delle risorse all'interno del bilancio per predisporre gli archivi, degli archivi di cui (oggi parlavo con qualche funzionario e qualche dirigente) non siamo completamente provvisti, in modo tale che gli utenti possano ricevere a casa quanto devono pagare, anche perché in futuro sempre di più i Comuni saranno soggetti tributari attivi. Credo che alla luce di quanto affermato, ci debba essere l'obbligo di predisporre questi archivi per fare in modo che i cittadini possano pagare le tasse in maniera corretta, in maniera precisa, in maniera puntuale e senza che le persone anziane abbiano lo stress di quello che devono fare.

Un altro punto: sono messi in bilancio 400.000 euro per i servizi tributari Tari. Credo che sia una somma esagerata, una somma troppo importante. In questi momenti dove dobbiamo mettere in discussione il contratto con Etra, penso sia corretto contrattare con la stessa questa situazione, in modo tale da porre anche da questo punto di vista un'economia sul nostro bilancio. Penso che 400.000 euro siano troppo importanti e su questo punto, per quanto riguarda Etra, farò un intervento più tardi sul punto preciso.

CONSIGLIERE MONEGATO STEFANO - IMPEGNO PER BASSANO

Già è stato detto tanto, ripeterò poche cose che ho sentito e cercherò di dare qualche altro spunto.

Nel bilancio sinceramente non vedo grandi slanci, anzi mi sembra una ripetizione triste del passato, purtroppo ci sarebbe bisogno di ben altro. Qualcuno ha già detto bene, mi sembra anche Dario Bernardi, per quanto riguarda il bando del Comandante dei Vigili, io dico che è stato fatto ad personam, potevamo chiamarlo bando Toni, bando Bepi o non so neanche come si chiami il signore.

Non vedo assolutamente nulla sul polo di Santa Chiara, è un aspetto importante della città. Adesso c'è qualche problema legato all'azienda che è saltata, si parlava anche di possibilità di avere un teatro, ma non vedo nei prossimi tre anni nessuna programmazione in questo senso e sarebbe fondamentale per la città.

Ponte vecchio: è facile fare, ma non vorrei fare una battuta un po' triviale.... su 4 milioni e 2 sono previsti oltre 3 milioni di contribuiti. Vuol dire che Bassano non crede tanto nel suo ponte, la città di Bassano, il Comune, perché se mette un milione in tre anni, un milione e 2 in tre anni, vuol dire che spera solo nella manna dal cielo.

Un'altra cosa che mi ha lasciato un po' stupito, che non si vede, a parte che viene fatta dal privato, è il parcheggio in Terraglio, questo a livello di programmazione della città. Questa Amministrazione vuole chiudere il centro, vuole portare le macchine fuori e ci facciamo un parcheggio che raddoppia o triplica i posti attuali, portando macchine in centro solo perché lo fa un privato. E' un po' in contraddizione questo aspetto.

La stessa velocità, si diceva prima, con cui si approva palazzo Fasoli, ho dei dubbi che si possa avere sulle alienazioni, perché fare circa 6 milioni di alienazioni in tre anni... mi auguro che si possano fare, però anche vedendo il recente passato penso sia un po' difficile.

Non ho sentito, penso da parte di tutta l'opposizione, fino adesso, in questi 6 - 7 mesi, coinvolgimento, partecipazione, non dico trasparenza per carità, non vorrei azzardare, però a volte manca anche quella. Sappiamo benissimo tutti che sono le solite fandonie elettorali, specialmente in una certa parte politica, e invece notiamo una chiusura totale da parte della maggioranza anche a delle istanze che vengono portate in maniera molto semplice e trasparente da parte dell'opposizione, anche con certi emendamenti al bilancio che abbiamo visto questa sera.

Non sono un boy scout come Renzi e non sono neanche bugiardo come lui, per carità, però se questa Amministrazione imparasse da Schio, che per lo meno un segnale forte l'ha dato, diminuirà del 4% la Tasi, non so come faccia, però è un segnale molto forte questo. Qui vediamo che Bassano ha la tassazione molto, molto alta e non riusciamo ad abbassarla, anzi si aumenta di anno in anno. Credo che un segnale in questo senso sarebbe stato veramente significativo per quanto riguarda un bilancio.

Ho sentito prima un'affermazione dell'Assessore, non me ne voglia, per carità, non posso non infierire, anche se siamo sotto Natale, però sentire dire che il museo e la cultura a Bassano si autosostengono mi sembra un po' strano. Per quanto ne so io, la cultura è ben deficitaria a Bassano, soprattutto negli ultimi anni. E' chiaro che non ci sono più le prospettive di una volta e soprattutto non c'è un grande Assessore alla Cultura come fu Giorgio Pegoraro a suo tempo, e ne nasce uno purtroppo. Credo che dire che la cultura si autosostiene o il museo, mi sembra alquanto fuori luogo.

CONSIGLIERE ZONTA ANDREA - BASSANO CONGIUNTA

Solo poche cose perché tanto è già stato detto, ci sono solo alcuni argomenti, pochi a dire la verità, quelli dove sono un po' più ferrato, sui quali vorrei dire qualcosa.

Innanzitutto è vero, è un momento difficile, ma è nella difficoltà che si vede la capacità delle scelte. Quando le vacche sono grasse siamo capaci tutti, sia in campo amministrativo che in tutti i campi della vita. Quando invece si devono operare delle scelte, diventa sempre un po' più difficile.

I punti che vorrei toccare sono il personale: giusto, ritengo corretto il risparmio del personale. E' chiaro che risparmiare sulle persone che lavorano vuol dire fare dell'efficientamento, fare della riorganizzazione all'interno dell'Ente per potere dare le persone dove servono e magari toglierle dove sono in esubero. C'è da lavorare, ma vi assicuro che si può fare, l'ho fatto, l'abbiamo fatto nella passata Amministrazione e credo ci siano ancora margini. Certo che i margini ci sono se si fa una piccola rivoluzione, passatemi la parola, all'interno dell'organizzazione dell'ente.

E' vero che riorganizzare costa, probabilmente il costo lo si può trarre dal risparmio. Credo che però sia una cosa necessaria.

La formazione: concordo che probabilmente sulla formazione si potrebbe anche spendere di più, ma credo che forse bisogna concentrarsi sul tipo di formazione che si fa al personale. Mi faccio anche un'autocritica, molto spesso la formazione del personale è fatta sempre sugli stessi argomenti, ci sono anche argomenti diversi che fanno crescere le persone. Non pensiamo che ogni anno i lavori pubblici debbano fare formazione sulla 37/08 piuttosto che sulla 81/08 piuttosto che sul Cad. Ho fatto un esempio per farne tanti. Per fare crescere una struttura che lavora penso ci sia bisogno anche dell'altro, per cui valorizziamo quei pochi denari che abbiamo e sfruttiamoli meglio.

Non faccio il passaggio sullo sport perché mi pare sia già stato fatto.

Un'ultima cosa sul personale. Quello che suggerisco è che anche gli enti pubblici devono cominciare a fare quello che si chiama controllo di gestione per capire se una cosa che faccio internamente o esternamente mi costa di più o di meno; devo prima sapere quanto mi costa e quanto mi costa per ogni singolo argomento che vado a trattare. Poi magari posso dire sì, rispetto all'esterno costa di più o costa di meno.

Una battuta sola. Mi pare che l'Assessore al bilancio abbia detto che c'è un bilancio che soffre di circa 2 milioni di euro. Poi ho sentito gli Assessori e tutti dicono che non è cambiato nulla. Allora vorrei chiedere all'Assessore al bilancio dove ha tolto i 2 milioni di euro, forse dagli stipendi del Sindaco! Permettetemi la battuta, ma da qualche parte saranno stati tolti.

Poi invece non ho visto nel campo delle spese energetiche una volontà di reale taglio. Parlate di investimenti per ridurre le spese di energia e poi vedo che nel triennio le spese di energia elettrica e di carburante rimangono praticamente le stesse attuali. Se investiamo per risparmiare e non mettiamo un minimo di risparmio, mi dovete spiegare dove si chiude il cerchio.

Vedo che sta calando ulteriormente la spesa per la tutela ecologica e non sono stanziati le spese per bonifiche, sulle quali ben sappiamo che il Comune di Bassano ha due situazioni che sono già sotto prescrizione di bonifica da parte del pubblico, e sono l'ex conceria Finco e un'altra realtà di cui adesso non ricordo il nome, che sta dalle parti di Marchesane.

Se si vuole risparmiare o tagliare (ecco perché prima dicevo che è nei momenti di difficoltà dove bisogna tirare fuori gli artigli), ci sono 56.000 euro annui di spese di affitto del magazzino comunale, più, se non ricordo male, altri 40 - e questi li paghiamo alla Sis - che la Sis paga per avere un capannone. Credo che con 100.000 euro all'anno di affitti al tempo attuale, trovate sul mercato cose già fatte e recuperabili tranquillamente probabilmente nell'arco di 7 - 8 anni. Penso sia una cosa, visto le considerazioni fatte sul futuro della città e sul lasciare al futuro minori costi possibili, su cui ci si può pensare, però nel programma delle opere pubbliche non ho visto investimenti su queste strutture e pertanto graveranno sempre e comunque sulla spesa corrente.

Qui mi fermo. Capisco che nel generale sicuramente non siano tempi facili, lo riconosco, però mi auguro che nel proseguo e nelle eventuali varianti che verranno fatte, variazioni di bilancio che verranno fatte in futuro, si possa tenere conto con un po' più di coraggio della possibilità di fare delle azioni che sicuramente saranno positive per il futuro della città.

CONSIGLIERE BERNARDI BRUNO - PIU' BASSANO

Volevo anch'io complimentarmi con la Giunta e il Sindaco per lo sforzo che hanno prodotto e con tutti gli uffici perché è importante in ogni caso riuscire a dare un'idea di programmazione triennale. Non è facile perché non sappiamo nemmeno bene su quali fondi possiamo fare conto. Quindi è come se un'azienda programmasse senza sapere bene su cosa... c'è del coraggio. Quindi complimenti. Ringrazio anche gli Assessori per gli interventi che hanno fatto, perché innanzitutto è la prima volta che assisto al fatto che gli Assessori spiegano ognuno la propria idea anche sulla gestione dei soldi, che forse poi è la cosa più concreta che abbiamo.

Ha detto bene il Consigliere Zonta, quando le vacche sono grasse è facile e purtroppo le vacche sono state considerate grasse per molti anni. Non lo erano, ma noi abbiamo considerato che le vacche fossero grasse. E così abbiamo creato una voragine, un debito spaventoso, abbiamo assunto molto personale, non ci preoccupavamo della formazione di quel personale. Spesso veniva assunto per rapporti clientelari magari, non dico chi, ma spesso, e abbiamo creato un paese che soffre, un paese che oggi si accorge che ha vissuto al di sopra delle proprie possibilità per molti anni e che pensa di potere continuare a vivere al di sopra delle proprie possibilità. Non sono questi i Comuni degli anni '60 o degli anni '70, in cui avevamo piccole scuole distribuite su tutto il territorio, in cui il Pil pro capite era inferiore a quello che abbiamo oggi, molto inferiore, ma nonostante questo riuscivamo a fare molte cose. Poi ci siamo illusi che le cose potessero andare diversamente. Abbiamo creato una voragine di debito, paghiamo 4 milioni di interessi all'anno oggi sul nostro debito, è una cifra spaventosa. Se non lo avessimo probabilmente potremmo fare molte più

cose, ma questa è la realtà. Questa è la realtà con cui questa programmazione, che ritengo sia da una parte.... sentivo prima la critica sul discorso che facciamo un piano di tutela, di riammodernamento, di ristrutturazione di ciò che abbiamo. Credo che sia una cosa molto importante cominciare da ciò che abbiamo. Grandi cose: penso alla cittadella dei servizi che si voleva fare o si vorrà fare, quando abbiamo tantissime cose vuote di cui non sappiamo più cosa fare, e per fortuna abbiamo fatto il parcheggio alle Piazze.... ne discutevamo nell'altra Amministrazione, abbiamo litigato molto anche all'interno della maggioranza se farlo o non farlo. Per fortuna l'Assessore Bernardi si impegnò molto per farlo. Dobbiamo guardare alla concretezza delle cose, dobbiamo smetterla di pensare che possiamo fare grandi cose, grandi viabilità, grandi strutture. Purtroppo il tempo adesso non è quello, dobbiamo concentrarci sulle cose concrete, ad esempio sistemare ciò che abbiamo, a partire dalle scuole, è importantissimo e credo sia anche un po' il ruolo del Comune, il Comune deve tornare ad un suo ruolo. Giusta l'attenzione a tutti gli aspetti, dal sociale alla partecipazione etc., ma penso che il Comune debba ritornare ad un ruolo che forse, per pensieri magari o per disponibilità che si pensava di avere, oggi non è più possibile sostenere. Quindi un apprezzamento al bilancio. Ho visto che ci sono alcuni emendamenti, non so se li discuteremo dopo o verranno presentati, un po' li ha presentati Dario, ma penso che ci siano parecchi suggerimenti utili e sono sicuro che l'Assessore con tutti i Consiglieri potrà coglierne gli aspetti migliori.

CONSIGLIERE MARIN ROBERTO - IMPEGNO PER BASSANO

Ho depositato l'ascia su una cosa perché ho firmato il patto da lupetto e ricordo che è sparito il fondo Iuc di 100.000 euro, lo ricordo. Ho messo via l'ascia, però di quei 100.000 dovevamo discuterne insieme, anche perché mi sono fatto spiegare dalla ragazza in studio sul discorso Isee etc., dobbiamo fare dei ragionamenti, ne parliamo.

Presento gli emendamenti velocemente. Parto dal presupposto che gli interessi stanziati in bilancio nel 2015 sono 1 milione e 7 e rispetto all'assestato 2 milioni 774 dell'anno 2014, che saranno sicuramente meno di 1 milione 774. Il milione 107 del 2015 diciamo che è una previsione abbastanza abbondante. Un calcolo mi fa sicuramente stare tranquillo, almeno personalmente, nella richiesta di andare ad emendare e quindi finanziare gli emendamenti su quel capitolo.

Spiego velocemente i quattro emendamenti. Il primo: ripropongo qualcosa che avevo già proposto nella passata Amministrazione come emendamento, mi piacerebbe potere garantire, oltre al sabato e la domenica, anche una modulazione dei parcheggi o qualcosa sulla tariffa o un criterio di esenzione o qualcosa che possa agevolare il consumatore da

lunedì al venerdì o il professionista che si reca al centro storico o chi in centro storico deve venire in Comune a fare qualche pratica, quindi tentare di agevolare di più l'accesso al centro storico ed ai nostri parcheggi, moderare la tariffa o rendere un qualche orario di maggiore esenzione, proprio per garantire maggiore presenza dal lunedì al venerdì. Pensateci.

Secondo emendamento: senz'altro aspettiamo il contributo delle famiglie numerose che arriva sempre dalla Regione di 50.000 euro, ma poiché ho visto che nei dati statistici abbiamo un patrimonio di circa 2000 famiglie numerose sopra i 4 componenti, allora era un segno di strategia garantire questa preziosa risorsa, sostituirsi in anticipo e finanziare il progetto e il sostegno alle famiglie numerose.

Terzo emendamento: è un emendamento, come anche il quarto, che vuole essere, in linea con quanto sono intervenuto, vuole essere un auspicio per agire verso percorsi di avanzata formazione e specializzazione nei termini che ho spiegato prima, quindi facendoci aiutare da enti, associazioni, aziende private, ordini professionali. Per la formazione specifica mi pare che anche il collega Zonta Andrea abbia colpito nel segno nella descrizione.

Il quarto è perché voglio dare il portafoglio all'Assessore Cunico, mi è simpatico e quindi voglio dargli il portafoglio di 10.000 euro, ma è un segno proprio per dimostrare sostanzialmente che come Amministrazione abbiamo come obiettivo la semplificazione per l'accesso alle pratiche da parte del cittadino, la semplificazione per quanto attiene le pratiche del cittadino quando si presenta e viene agevolato nell'accesso e nei rapporti con la pubblica amministrazione. Non ultimo, mi piacerebbe, e sono sicuro che il Sindaco, che mi ascolta sempre volentieri, porterà le mie istanze di trovare regolamenti Imu, Tari e Tasi o pratiche che possano trovare nel circuito comprensoriale uniformità di presentazione e di accesso, addirittura che altri sportelli di Comuni diversi possano accettare pratiche riferite al nostro Comune.

CONSIGLIERE CAVALLI ELISA - PARTITO DEMOCRATICO

Senza ripetere quello che è già stato detto da molti miei colleghi riguardo alla grande opportunità che è questo bilancio previsionale, ossia che ci sottrae come Amministrazione dall'entrare nell'esercizio provvisorio che, come tutti noi sappiamo, pone dei grandi limiti di spesa e di investimento per l'Amministrazione, l'importanza di questo bilancio sta nei punti che sono stati elencati prima dagli Assessori con dovizia e che sono stati anche elencati nei lavori di Commissione. Qui devo dire che mi dispiace avere sentito dalla Consigliera Finco che non si sono ben capiti i programmi degli Assessori e si sono appresi solo adesso, perché io rileggendo i verbali di Commissione ho potuto trarre degli interessanti spunti dalle

presentazioni singole che sono state fatte dagli Assessori in bilancio, in cui gli Assessori si sono resi disponibili.

Quali sono i punti fondamentali che sono stati toccati? Investimenti sulle politiche giovanili, lasciare invariati i fondamentali servizi sociali, degli investimenti importanti sulla cultura, Opera Estate che si sostiene da sola ed è potenziata, il puntare su opere pubbliche che siano utili ai cittadini, quali le asfaltature, le manutenzioni ed altro, invece di puntare su opere faraoniche che lasciano il tempo che trovano. Puntiamo ancora sulla riduzione del debito, perseveriamo su questa strada e sulla rinegoziazione dei mutui, questo è un fatto fondamentale di questo bilancio perché così cerchiamo di togliere un pesante fardello alle future generazioni.

Tutte queste cose, insieme ad altre che sono state già dette, fanno di questo bilancio un bilancio importante per quello che verrà nei prossimi anni.

Passo ora a discutere gli emendamenti, soprattutto a fare delle proposte di modifica degli emendamenti, così passiamo alle cose concrete.

In particolare mi riferisco all'emendamento sull'ampliamento della scuola materna San Lazzaro. Proponiamo di emendare la parte in cui si dice che l'importo economico di 550.000 euro viene coperto da utilizzo avanzo 2014 di pari importo, di sostituire con "viene coperto da alienazioni di pari importo".

Per gli altri emendamenti invece mi esprimerò in dichiarazione di voto.

SINDACO POLETTO RICCARDO

Vorrei cominciare il mio intervento, non particolarmente lungo, con un ringraziamento - e mi associo a quello che già hanno fatto i colleghi - alla struttura innanzitutto, al dirigente e a tutti gli impiegati, che hanno dovuto correre e correre molto, ma anche ai revisori, che pure hanno corso e corso molto, per raggiungere un risultato per noi molto, molto importante e per me resta il dato principale questa sera. Chiudiamo entro dicembre, cioè entro i termini in teoria normali e regolari, ma nei fatti straordinari, un bilancio di previsione. Molti Sindaci quando ho comunicato l'intenzione che via via diventava sempre più realistica di chiudere questa sera il bilancio di previsione, hanno quasi strabuzzato gli occhi, perché non è semplice, non è usuale che un'Amministrazione entrante a giugno riesca a chiudere il bilancio di previsione entro dicembre. Mi si dirà che dovrebbe essere sempre così, sì, d'accordo, dovrebbe, ma nei fatti la stragran parte dei Comuni, anche quelli che non hanno avuto un cambio di amministrazione, non riescono a farlo. Questo credo che sia il dato principale che evita l'esercizio provvisorio a gennaio. Certo, è un bilancio di previsione che non tiene conto della legge di stabilità credo oggi approvata in Parlamento, che è anche a rischio di una manovra tributaria importante tra gennaio e febbraio, qualora il

Parlamento, su indicazione del Governo, avesse inteso formulare la nuova local tax. Oggi sappiamo che così non sarà, per cui non ci saranno neanche su questo fronte grandi sorprese, però entro dicembre ce l'abbiamo fatta. Alcuni chiarimenti e poi alcune sottolineature. Sulle famiglie numerose sono d'accordo, non si fa mai abbastanza, anche se abbiamo la buona notizia che un sodalizio bassanese destinerà presto almeno 20.000 euro proprio allo scopo di sostenere maggiormente le famiglie numerose, in accordo con il Comune.

E' un bilancio. Quindi pensare di trovare manovre contro l'abolizione del primario di neuropsichiatria forse è un attimo eccessivo, anche perché oltre tutto è arrivato già prima dell'ingresso di questa Amministrazione e difficilmente si può trovare in bilancio qualcosa che abbia a che vedere con questo tipo di cose, anche se è vero, l'attenzione nei confronti di tutto ciò che si muove nella nostra azienda sanitaria locale è massima, non soltanto da parte nostra, da parte mia, ma da parte di tutti i Sindaci. Credo che come conferenza dei Sindaci abbiamo avuto il numero maggiore di sedute, una volta insediata ed eletto il Presidente, di tutte le altre ASL del vicentino.

Una precisazione sul discorso dei Vigili, della Polizia locale. Distinguiamo le cose. Un conto è un percorso, un progetto di rinnovamento e di apertura che questa Amministrazione ha ideato e sta portando avanti e un conseguente percorso anche di riorganizzazione, in modo particolare la scelta di indire una selezione per una figura di alta specializzazione. Non abbiamo scelto scorciatoie, vie traverse, abbiamo scelto una strada aperta, chiara, trasparente. Un altro piano, un altro discorso, è la cronaca locale, sulla quale il Sindaco non ha potere decisionale, c'è l'autonomia dei mezzi di informazione. Che una notizia faccia male o faccia bene all'Amministrazione su questo posso essere d'accordo, però a meno che qualcuno qui dentro non abbia notizie di cui io non sono in possesso, i due piani sono ben distinti. Poi un giornalista fa il suo lavoro, può fare le illusioni che crede, prevedere tizio, prevedere caio o prevedere sempronio, come del resto già hanno fatto anche in occasione della selezione di due figure di dirigenti che facemmo qualche mese fa, ma quello è un altro paio di maniche. Io mi faccio personalmente garante del percorso assolutamente corretto ed aperto, ripeto aperto, che questa Amministrazione ha inteso scegliere. La selezione è proprio in fieri, martedì si è chiusa la possibilità di fare domanda, la Commissione c'è, farà il suo lavoro e poi ci sarà un esito.

Non vedo chiusura totale nei confronti delle opposizioni o delle minoranze, come dir si voglia. Questa sera abbiamo votato un documento all'unanimità, che ha accorpato alcuni punti all'ordine del giorno e ci ha impegnati per un lavoro nei mesi successivi. Quando da parte delle opposizioni lo scorso Consiglio comunale è stata proposta una

sospensione o meglio un rinvio di una pratica che abbiamo riaffrontato stasera, ho avuto un primo diniego, poi ho fatto marcia indietro o ho accolto questa proposta senza colpo ferire, e potrei andare avanti. Si può fare di più? Certo, lo spazio di miglioramento c'è, ma questa chiusura totale proprio non mi riesce di vederla.

Sui quartieri è vero, questa critica l'accolgo favorevolmente perché avere corso molto ha portato ad un grande risultato, ma un po' di partecipazione in più ci poteva essere. Domani avremo un incontro con tutti i Presidenti, in cui ci faremo innanzitutto gli auguri di buone feste e consegneremo loro anche un prospetto sintetico rispetto al bilancio di previsione, è vero, a bilancio già approvato, di un giorno, ma già approvato. L'anno prossimo dovremo fare di più e dovremo fare meglio. Quest'anno purtroppo è andata così, però questa critica credo che abbia molta verità.

Devo anche dire, e non è piaggeria, che ho ascoltato attentamente tutti gli interventi, salvo per una breve pausa bagno, e devo dire che c'è un altissimo livello di approfondimento in tutti i Consiglieri comunali, cosa che non è scontata, perché ogni parola detta, ogni rilievo fatto, condivisibile in parte o in tutto o per nulla, muoveva sempre da una lettura attenta dei numeri e da ciò che dietro ai numeri si può intravedere ed interpretare. Il livello di discussione credo sia molto buono e molto elevato.

Sul sociale ho fatto due conti e devo dire con grande soddisfazione che rispetto alle principali voci della spesa sociale, quella riferita alle persone ed alle famiglie maggiormente in difficoltà, c'è un aumento del differenziale. Cos'è il differenziale? E' quella parte di differenza tra entrate e spese che proviene da finanza generale ed è lì che riesco ad intravedere la vera scelta politica, cioè quanto spostato dalla finanza generale per andare a coprire spese specifiche. Ad esempio sui macrocapitoli di disabilità, di famiglie in difficoltà, servizi sociali vari e minori in difficoltà, c'è rispetto al 2013 accertato, cioè i dati certi più recenti, (nel 2014 abbiamo solo l'assestamento e non sono dati certi), e la previsione 2015, c'è un aumento di 165.000 euro su queste voci, dei differenziali, cioè di quanto l'Amministrazione intende spostare da altre voci per mettere qui e non far venire meno, nonostante molte entrate in meno, dei servizi fondamentali e dei livelli elevati di servizi fondamentali. In altre parole, quindi, si investono 165.000 euro in più rispetto agli anni scorsi per fare fronte alle situazioni più difficili, situazioni che potenzialmente potrebbero generare ulteriore disagio sociale, come ad esempio rispetto alle azioni rivolte ai minori. In altri casi, sempre stando sul sociale, siamo riusciti ad abbassare la spesa pur mantenendo invariato il servizio, quello che è accaduto, ad esempio, per l'assistenza a favore dell'amministratore di sostegno: una volta era a carico dei Comuni, di tutti i 28 Comuni della Conferenza dei Sindaci, oggi grazie anche ad una pressione della Presidenza della

Conferenza dei Sindaci, l'ASL se ne è fatta carico e noi riusciamo a mantenere lo stesso servizio senza metterci neanche un soldo.

In altri casi ancora siamo in attesa di finanziamenti probabili, ma che correttamente non hanno ancora trovato posto nel bilancio di previsione, e mi riferisco ad esempio ad una cosa che sto seguendo personalmente con il nuovo delegato in Provincia, il Sindaco Orsi, cioè il patto sociale per il lavoro. E' un'esperienza straordinaria, unica nel Veneto e forse anche in Italia, in cui molti fondi privati e pubblici, nella fattispecie fondazione Cariverona e Regione Veneto, sono stati impiegati da un tavolo, da un patto di soggetti pubblici e privati e non da soggetti lucrativi quali le cooperative di lavoro interinale etc.. La Fondazione Cariverona ha assicurato il finanziamento anche per il 2015, però non abbiamo le pezze giustificative e quindi non sarebbe stato corretto inserirlo già nel bilancio di previsione a questo momento, però abbiamo certezza sulla fiducia della serietà di questo ente che questo importante istituto per la generazione del lavoro sia finanziato anche per l'anno prossimo.

Sull'istruzione c'è un grande investimento in conto capitale e non è poca cosa, perché innanzitutto la scuola si fa su edifici adeguati. Rispetto più in generale ai lavori pubblici, la manutenzione straordinaria non è mancanza di colpo d'ala, che pure ci sarà, seppur qui dobbiamo attendere certezze di finanziamento, e penso ad esempio al ciclopercorso Monaco - Venezia, sul quale i finanziamenti arriveranno, ma non è tempo ancora di metterli a bilancio purtroppo; i percorsi di sinergia e di accordo con la Regione sono tali da avere sicurezza che ci saranno anni interessanti da questo punto di vista nel prossimo futuro. In ogni caso fare manutenzione straordinaria è cosa importante quando la manutenzione straordinaria è riferita a monumenti di valore simbolico enorme per la città, il Ponte Vecchio sicuramente, ma anche il Tempio Ossario. Siamo ad un passo dall'inserimento di questo importante monumento bassanese in quell'elenco di siti di importanza nazionale che la Presidenza del Consiglio intende finanziare direttamente in convenzione con la Regione. Non voglio menare vanto o sembrare troppo ambizioso, ma queste cose non capitano per caso, capitano quando c'è un'iniziativa politica precisa, quando si è insieme ostinati e intelligenti nel ricercare i percorsi migliori per ottenere il risultato. Se le cose andranno come stanno andando, il Comune di Bassano non ci metterà un soldo, salvo l'impiego del proprio personale dell'area tecnica per la direzione dei lavori e il Tempio Ossario con un investimento che è calcolabile in 1.500.000 euro, verrà tirato a nuovo. Il percorso che stiamo cercando di rendere possibile con i principali attori di questa operazione è aprire un cantiere che sia al tempo stesso cantiere e quindi ristrutturazione e restauro, ma anche possibilità di fruizione immediata da parte delle persone, come l'imminente centenario della prima guerra mondiale impone.

C'è anche sul discorso delle scuole un investimento sul trasporto scolastico, una maggiore spesa che cerca di contenere - non ce la farà del tutto perché siamo Comune e le risorse sono quelle che sono - i tagli della Regione e i tagli della Provincia per far sì che questi tagli gravino il meno possibile sulle spalle delle famiglie. Quindi un grande sforzo per fare fronte alle maggiori difficoltà del nostro tessuto sociale, con l'impegno però anche a contribuire ad uno sviluppo economico, perché la crisi bisogna aggredirla sempre su due fronti: sul primo fronte per far sì che nessuno rimanga indietro, per cui cercare di fare in modo che la crisi pesi il meno possibile sulle spalle già provate da varie difficoltà economiche e sociali, ma anche sul fronte dello sviluppo, quindi mettere in campo azioni che possono creare lavoro e crescita.

Ecco allora che si procede in continuità con le scelte già messe in atto in questi mesi: il contenimento sostanziale delle tasse verso le imprese che generano lavoro, nessuna Tasi, come quest'anno, - e l'impegno è anche per l'anno prossimo - nessuna Tasi per i proprietari di edifici che li utilizzano per svolgere la propria attività; la promozione del nostro territorio verso chi è interessato ad investirci economicamente e verso chi ne è attratto per motivi turistici, con la progettazione di quelle strutture necessarie per fare arrivare forme di turismo tradizionale, ma anche innovativo. In particolare sull'impegno per la promozione dei flussi turistici e sulle strutture necessarie, abbiamo lavorato e stiamo lavorando intensamente per creare legami sempre più ampi, perché da soli ormai non si va più da nessuna parte, e raggiungere quelle dimensioni utili a fare arrivare i fondi, in particolare per il centenario della prima guerra mondiale, oltre al tavolo che mette insieme l'Ipa Pedemontana del Brenta con l'Ipa Feltrina e quella dell'Asolano, tavolo già istituito ai tempi dell'Amministrazione Cimatti e che gestisco io insieme con il Presidente di Unione Montana Luca Ferrazzoli. C'è anche un altro protocollo di intesa vicino ad una firma, con tutte le altre Ipa di tutta la Pedemontana trevigiana, che praticamente coincide con la linea italo - austriaca, quindi in sostanza dal Grappa al Cansilio. Anche in questo caso la partnership con la Regione è fondamentale e devo dare un pubblico ringraziamento all'Assessore Finozzi che da questo punto di vista è sempre stato molto disponibile e sono sicuro che questa disponibilità sarà foriera di investimenti concreti.

Cos'altro aggiungere? E' vero, come sottolineava il Consigliere Marin, rispetto alla programmazione triennale poteva esserci di più, potevano esserci scelte più chiare, strategie che saltassero all'occhio. E' anche vero però che viviamo tempi di tale dubbiosità, di tale incertezza, che risulta difficile fare previsioni a così medio e lungo termine, anche se il bilancio armonizzato e la legge prevede che lo si debba fare. Credo che l'attenzione continua sia quella a far sì che oltre ad una contrazione delle spese non riferite a servizi, ma riferiti a funzionamento della macchina comunale, e

qui l'impegno c'è e lo si può anche intravedere tra i numeri, ci debba essere l'impegno ancora più forte per cercare risorse. Penso che la differenza fondamentale per il futuro sarà tra Comuni che riescono ad aggregarsi ed essere attrattori di risorse e Comuni che invece si troveranno a gestire davvero molto, molto poco, perché è questo che possiamo attenderci per il prossimo futuro dalle casse del Governo centrale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARLO FERRARO

Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE MARIN ROBERTO - IMPEGNO PER BASSANO

Volevo proiettare quello che non ho proiettato prima, se posso in dichiarazione di voto, per motivare la scelta del voto. Volevo solo passarvi il ragionamento, non voglio assolutamente.... Questa è la spesa corrente del 2015 divisa per missioni e per percentuali di incidenza e questo è il grafico. Quello che mi interessa più farvi vedere è questo dato, velocemente: ho suddiviso le missioni della spesa corrente in spesa di struttura e servizi chiamati essenziali e il Sindaco che si reca il primo di gennaio del 2015 ad aprire il Municipio ha sulle spalle 23.306.000 euro irrinunciabili da spendere, in base alla programmazione, perché ho considerato capitoli che non potevamo non considerare come spesa corrente fissa, 23.300.000, e sono disponibile a mettere in discussione anche questa riflessione. Le altre spese sono spese cui potenzialmente potremmo rinunciare, e so che sto dicendo qualcosa di forte: cultura, giovani, turismo, territorio, soccorso civile, sociale, sviluppo economico, lavoro, formazione etc.. E' questo il problema che abbiamo come bilancio. E' vero l'indebitamento, ma fino a che non invertiamo la tendenza.... abbiamo il 64% di spesa che non riusciamo a diminuire, perché patto di stabilità o patto con i cittadini, dobbiamo rendere il bilancio capace anche, da parte del differenziale tra spesa corrente ed entrate correnti, di creare quelle risorse per avere maggiori servizi ai cittadini e garantire eventualmente anche qualche piccolo investimento, con la parte corrente purtroppo. Dobbiamo arrivare a questo. Fino a quando non riusciamo a limitare la spesa corrente almeno a 30-31 milioni di euro, non potremmo mai metterci dritti con il nostro bilancio.

Mi aspettavo - l'ho già detto ed è per annunciare il voto contrario - alcuni interventi chiari e precisi, obiettivi scritti con un organigramma su alcune cose, tra le quali anche la questione della spesa e della macchina amministrativa, ma anche alcuni progetti chiari e precisi, ad esempio strategie, investimenti; ho parlato prima di debito di qualità: non avrei rinunciato così a priori ad eventuali finanziamenti per cose strategiche. Non vedo ad esempio una riprogrammazione di tutta la parte in conto

capitale, di cui comunque la nostra struttura finanziaria ha bisogno come bilancio.

Quindi annuncio il nostro voto contrario al bilancio.

CONSIGLIERE DARIO BERNARDI - PORTIAMO BASSANO AL CENTRO

Per quanto riguarda la proposta della Capogruppo Cavalli sul mio emendamento n. 7 l'accolgo. Pertanto viene coperto da alienazioni di pari importo. Sarà mia cura presentare un emendamento in sede di approvazione del conto consuntivo che riporti la capacità concreta di fare questa opera, qualora in quella data non abbiamo realizzato le alienazioni. Per il resto annuncio il mio voto non contrario al bilancio.

CONSIGLIERE CAVALLI ELISA - PARTITO DEMOCRATICO

Sono contenta dell'accettazione della modifica da parte del Consigliere Bernardi. Quindi approveremo in maniera favorevole gli emendamenti sulla scuola materna di San Lazzaro, sull'eredità Baccin, favorevoli all'emendamento della ripavimentazione di via Marinali e l'emendamento n. 3 sulla formazione del personale per la razionalizzazione e l'efficienza della macchina amministrativa. Ovviamente siamo favorevoli e soddisfatti del nostro bilancio previsionale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARLO FERRARO

Chiusa la discussione e le dichiarazioni di voto, procede con la votazione degli emendamenti presentati;

Emendamento nr. 1 presentato dal consigliere Marin Roberto:

Il centro storico centro commerciale all'aperto tutti i giorni della settimana.

Entrate correnti 140 - 1250		
Risorsa	Descrizione	Importo
448	Proventi gestione parcheggi	-50.000

Spese correnti - 40 320		
Capitolo	Descrizione	Importo
208500	Mutui in ammortamento - Quota Interessi	-50.000

Si propone tariffe agevolate e/o orario di esenzione dal lunedì al venerdì per favorire cittadini ed operatori che accedono al centro storico per acquisti e/o lavoro.

Consiglieri presenti n. 23

Voti favorevoli n.8

Voti contrari n.15 (Bernardi Bruno, Bertoncello, Bindella, Borsato, Busnelli, Bussolaro, Cavalli, Faccio, Ferraro, Fiorese, Masolo, Merlo, Poletto, Reginato, Santini)

Emendamento respinto

Emendamento nr. 2 presentato dal consigliere Marin Roberto:

Sostegno alle famiglie numerose

Spese correnti 210 - 1930		
Capitolo	Descrizione	Importo
490124	Progetto famiglie numerose	50.000

Spese correnti - 40 320		
Capitolo	Descrizione	Importo
208500	Mutui in ammortamento - Quota Interessi	-50.000

Si propone risorse a progetto di sostegno famiglie numerose pur in assenza di contributi regionali

Consiglieri presenti n. 23

Voti favorevoli n. 8

Voti contrari n.15 (Bernardi Bruno, Bertoncello, Bindella, Borsato, Busnelli, Bussolaro, Cavalli, Faccio, Ferraro, Fiorese, Masolo, Merlo, Poletto, Reginato, Santini)

Emendamento respinto

Emendamento nr. 3 presentato dal consigliere Marin Roberto:

Formazione del personale primo passo per razionalizzazione ed efficienza della macchina amministrativa

Spese correnti 30 - 100		
Capitolo	Descrizione	Importo
110003	Servizi generali - Personale - Missioni	10.000

--	--	--	--

Spese correnti – 40 320		
Capitolo	Descrizione	Importo
208500	Mutui in ammortamento – Quota	-10.000
	Interessi	

Si propone di finanziare costo del personale in relazione ad eventuali rimborsi spese viaggio e trasferta per partecipazione corsi avanzati di formazione e specializzazione del personale, offerti da enti, associazioni, aziende private, ordini professionali, ecc.

Consiglieri presenti n. 23

Voti favorevoli n. 23

Emendamento approvato

Emendamento nr. 4 presentato dal consigliere Marin Roberto:

Semplificazione e sburocratizzazione

Spese correnti 20 - 210		
Capitolo	Descrizione	Importo
(nuovo)	Spese e prestazioni per semplificazione procedure	10.000

Spese correnti – 40 320		
Capitolo	Descrizione	Importo
208500	Mutui in ammortamento – Quota	-10.000
	Interessi	

Consiglieri presenti n. 23

Voti favorevoli n. 8

Voti contrari n. 15 (Bernardi Bruno, Bertoncello, Bindella, Borsato, Busnelli, Bussolaro, Cavalli, Faccio, Ferraro, Fiorese, Masolo, Merlo, Poletto, Reginato, Santini)

Emendamento respinto

Emendamento nr. 5 presentato dal consigliere Bernardi Dario:

Visto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2015-2017 si propone di emendarlo come segue:

“Anticipare all’esercizio 2015 la vendita della scheda n. 3 “Immobili eredità Baccin” per il valore presunto di 822 mila euro”.

Consiglieri presenti n. 23

Voti favorevoli n. 23

Emendamento approvato

Emendamento nr. 6 presentato dal consigliere Bernardi Dario:

Si propone di emendare il programma triennale dei lavori 2015-2017 inserendo nella annualità 2015 la seguente opera:

“Ripavimentazione di via Orazio Marinali come da progetto di fattibilità approvato con dgm 315 del 19/12/2013 e inserito nel programma investimenti 2014 e approvato dal Consiglio Comunale.

L’importo economico di 250 mila euro viene coperto incrementando dello stesso importo le entrate per oneri di urbanizzazione per il 2015 (da 2,3 milioni a 2,550 milioni), operazione giustificata dal risultato economico dell’accordo pubblico-privato di palazzo Fasoli”.

Consiglieri presenti n. 23

Voti favorevoli n. 22

Astenuto n. 1 (Masolo)

Emendamento approvato

Emendamento nr. 7 presentato dal consigliere Bernardi Dario:

Si propone di emendare il programma triennale dei lavori 2015-2017 inserendo nell’annualità 2015 la seguente opera:

“Ampliamento della scuola materna di San Lazzaro come da progetto di fattibilità approvato con dgm 352 del 18/12/2002 e inserito nel programma investimenti 2013 e 2014 approvati dal Consiglio Comunale. L’importo economico di 550 mila euro viene coperto da utilizzo avanzo 2014 di pari importo”

Consiglieri presenti n. 23

Voti favorevoli n.22

Astenuto n. 1 (Masolo)

Emendamento approvato

Visto l’esito della votazione sugli emendamenti presentati, il presidente mette in votazione la proposta di deliberazione così come emendata;

Con voti favorevoli n. 15, contrari n. 7 Bizzotto, Conte, Finco, Marin, Monegato, Scotton, Zonta, espressi dai n. 22 consiglieri votanti con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'art. 71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, su n. 23 consiglieri presenti essendosi astenuto il consigliere Bernardi Dario;

D E L I B E R A

1. di dare atto che il Comune di Bassano del Grappa non dispone di aree PEEP o PIP da cedere in proprietà o in diritto di superficie ad eventuali aventi titolo ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n.865 e 05 agosto 1978, n. 457;
2. di approvare il documento unico di programmazione per il triennio 2015 – 2017 allegato al bilancio di previsione finanziario 2014 (allegato A);
3. di approvare il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017 (allegato B), redatto ai sensi del decreto legislativo 118 del 2011, nelle seguenti risultanze finali:
4. di dichiarare , la presente deliberazione con voti favorevoli n. 16, contrari n. 7, Bizzotto, Conte, Finco, Marin, Monegato, Scotton, Zonta, espressi dai n. 23 consiglieri presenti e votanti l'ausilio del sistema elettronico di cui all'art. 71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

entrata	2015	2016	2017
utilizzo avanzo di amministrazione	1.270.000,00	500.000,00	500.000,00
fondo pluriennale vincolato	8.693.235,21	6.254.105,63	1.785.068,59
titolo 1 entrate correnti di natura tributaria, contrib	28.214.568,59	27.509.500,00	27.299.500,00
titolo 2 trasferimenti correnti	3.918.844,00	3.134.108,74	2.952.490,00
titolo 3 entrate extratributarie	7.949.263,26	8.516.773,85	7.757.780,00
titolo 4 entrate in conto capitale	21.867.700,83	11.270.000,00	9.770.000,00
titolo 5 entrate da riduzione di attività finanziarie	1.270.000,00	500.000,00	500.000,00
titolo 6 accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
titolo 7 anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
titolo 9 entrate per conto di terzi e partite di giro	5.390.000,00	5.390.000,00	5.390.000,00
totale generale entrate	78.573.611,89	63.074.488,22	55.954.838,59

spesa	2015	2016	2017
titolo 1 spese correnti	35.957.796,72	35.098.082,59	34.833.538,59
titolo 2 spese in conto capitale	31.829.515,17	18.024.105,63	11.420.000,00
titolo 3 spese per incremento di attività finanziarie	1.270.000,00	500.000,00	500.000,00
titolo 4 rimborso di prestiti	4.126.300,00	4.062.300,00	3.811.300,00
titolo 5 chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	5.390.000,00	5.390.000,00	5.390.000,00
totale generale spesa	78.573.611,89	63.074.488,22	55.954.838,59
	0,00	0,00	0,00

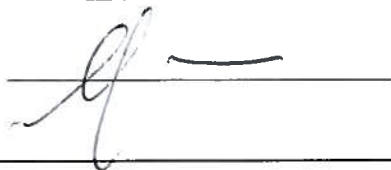
5. di approvare il programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2015 – 2017, incluso l'elenco annuale 2015 (allegato C);
6. di approvare gli obiettivi del patto di stabilità interno per il Comune di Bassano del Grappa in applicazione delle norme sul patto di stabilità interno per il triennio 2015 – 2017 e il prospetto che evidenzia la capacità di conseguirli (allegato D);
7. di approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2015 – 2017 (allegato E);
8. di dare atto che l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione redatto ai sensi dell'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267 è allegato alla presente deliberazione (allegato F);
9. di dare atto e, per quanto possa occorrere, di approvare espressamente i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale di cui al decreto ministeriale 31 dicembre 1983, come individuati nella tabella contenuta nel documento unico di programmazione 2015 – 2017;
10. di dare atto che tutti gli investimenti indicati in bilancio trovano adeguata copertura nelle previsioni del bilancio finanziario triennale;
11. di dare atto che il rendiconto dell'esercizio 2013 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 29 aprile 2014 , esecutiva;
12. di dare atto che con apposito provvedimento si darà corso alle determinazioni in ordine alle domande di ripartizione della quota dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione presentate dai soggetti a ciò legittimati, secondo l'ordinamento di ciascuna confessione religiosa;
13. di dare atto che i contenuti del bilancio finanziario triennale, e del documento unico di programmazione costituiscono, per le parti di competenza, indirizzo per le società partecipate;
14. di dare atto che le risultanze dei bilanci di Farmacasa S.p.A., Società per l'igiene del suolo S.p.A., della BrentaServizi S.p.A., di Etra S.p.a. e di Banca Etica sono in atti al presente provvedimento;

15. di dare atto che per effetto dell'inserimento dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari qualora appartenenti al demanio stradale gli stessi vengono con il presente provvedimento sdeமானializzati ed inseriti ed annoverati fra i beni del patrimonio disponibile, dando mandato al dirigente competente di inserire nei successivi provvedimenti amministrativi e atti negoziali che si rendessero necessari o utili a definire in tutti i loro aspetti le alienazioni, eventuali rettifiche, integrazioni e precisazioni, con facoltà di provvedere pertanto, in via esemplificativa, ad una più completa esatta descrizione degli immobili inseriti nel piano delle alienazioni, curando la rettifica di eventuali errori tecnici intervenuti nella descrizione catastale degli immobili medesimi, nonché l'individuazione dei nominativi dei soggetti costituenti controparte, precisare e ripartire superfici, prezzi e valori ad ogni effetto, anche fiscale, ad includere clausole di diritto e di uso a costituire servitù attive e passive e richiedere i benefici previsti dalla legge;
16. di dare atto che per alcuni servizi, come risultano dal contesto del documento unico di programmazione, si prevede la gestione mediante affidamento, in tutto o in parte, a terzi con le modalità fissate dal regolamento dei contratti e con stipula di apposita convenzione disciplinante il rapporto; in particolare la gestione degli impianti sportivi potrà essere affidata a terzi;
17. di stabilire, come espressamente richiesto con lettera del 12 novembre 2014 protocollo 76843 che in relazione ai programmi ed azioni esecutive relativi ad Opera estate festival, nell'ambito degli stanziamenti e nell'orizzonte temporale del bilancio finanziario di previsione, potrà farsi ricorso ad incarichi esterni e di stabilire pure, come richiesto con lettera del 09 dicembre 2014 protocollo 83072, che in relazione alle docenze per corsi di formazione per l'Area 2 Servizi alla persona potrà farsi ricorso ad incarichi esterni;
18. di dare atto e confermare i contenuti delle seguenti deliberazioni:
 - a) deliberazione di Giunta comunale n. 295 del 04 dicembre 2014 di approvazione per l'anno 2015 delle tariffe del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
 - b) deliberazione di Giunta comunale n. 294 del 04 dicembre 2014 di approvazione per l'anno 2015 delle tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti di pubbliche affissioni;
 - c) deliberazione di Giunta comunale n. 296 del 04 dicembre 2014 di approvazione per l'anno 2015 delle tariffe dell'imposta di soggiorno;

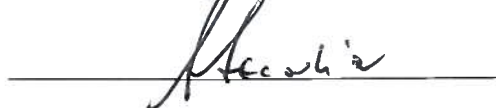
- d) deliberazione di Giunta comunale n. 298 del 04 dicembre 2014 di approvazione dei valori medi di mercato da attribuire alle aree edificabili ai fini dell'imposta municipale propria (IMU) e del tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014 e di definizione di ulteriori criteri per i cosiddetti lotti famiglia;
19. di dare atto del contratto di fideiussione dell'08 maggio 2013, repertorio n. 9042, conseguente alle deliberazioni del Consiglio comunale n. 97 del 28 ottobre 2008 e della Giunta comunale n. 200 del 05 giugno 2009 relative alla realizzazione di un impianto natatorio in project financing ed al rilascio di una fideiussione di euro 3.052.561,00 a favore del concessionario e che quindi, anche in esito al recente parere della Corte dei conti del Veneto (delibera 121 del 2013), necessita evidenziare le potenziali passività nell'ambito delle scritture contabili dell'ente e disporre di provvedere mediante vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione pari alla rata annuale dell'ammortamento del debito che potrà gravare sull'Ente a seguito di inadempimento del debitore principale;
20. di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere comunale per gli adempimenti di competenza;
21. di dare atto che il parere di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 267 del 2000, comma 1, risulta espresso nel frontespizio della presente deliberazione;
22. di dichiarare la presente deliberazione, con voti favorevoli n. 16, contrari n. 7 (Bizzotto Tamara, Conte Annamaria, Finco Maria Federica, Marin Roberto, Monegato Stefano, Scotton Mariano, Zonta Andrea), espressi dai n. 23 Consiglieri presenti e votanti con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4, del decreto legislativo 267 del 2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

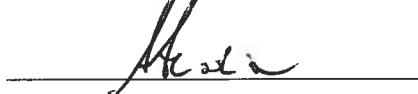


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale dispongo che copia del presente verbale venga pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune da oggi e per la durata di 15 giorni consecutivi.

Bassano del Grappa, li 29 GEN. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267.

Bassano del Grappa, li

IL SEGRETARIO GENERALE
